



REGIONE BASILICATA



COMUNE DI MONTEMILONE  
PROVINCIA DI POTENZA



PROVINCIA DI POTENZA



COMUNE DI VENOSA  
PROVINCIA DI POTENZA

## IMPIANTO EOLICO "PERILLO SOPRANO"



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, DELLE OPERE CONNESSE E DELLE STRUTTURE INDISPENSABILI, AI SENSI DEL D.LGS. N. 387 DEL 2003, COMPOSTO DA N° 10 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 56 MW, SITO NEI COMUNI DI MONTEMILONE-VENOSA (PZ)

COD. REG

PERSOP001

SCALA DI RAPP.

DESCRIZIONE

**A 4 RELAZIONE ARCHEOLOGICA**

PROPONENTE :

**milleK**

MILLEK SRL  
VIA TADINO N. 52  
20124 MILANO  
P.IVA 09702620965  
MAIL : info@millek.it  
PEC : postmaster@pec.millek.it

CONSULENZA ACHEOLOGICA : Dott.ssa Archeologo Lucia Colangelo

Dott.ssa Lucia Colangelo  
Via Maratea, 1  
85100 POTENZA  
P.IVA 01635170762  
MAIL: archeolucia.colangelo@gmail.com  
PEC: lucia.colangelo@pec.basilicata.net.it

Via Maratea, 1  
85100 - POTENZA  
Cod. Fisc. CLNLCU750630942S  
Partita IVA 01635170762  
*Lucia Colangelo*

Soc. Coop. Autokton  
Via S. Giovanni Bosco, 8  
75015 Marconia di Pistilli (MT)  
C.F./IVA 01258810777

Soc. Coop. AUTOKTON  
Via S. Giovanni Bosco, 8  
75015 MARCONIA DI PISTILLI (MT)  
C.F./IVA 01258810777 • REA MI-85000  
AGS. N. AZ29011

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO

REV.

REV.

REV.

DATA

DATA

DATA

09/09/20

## SOMMARIO

<b>1. Premessa</b>	p. 02
<b>2. Metodologia di analisi</b>	p. 02
<b>3. Il progetto</b>	p. 05
<b>4. Inquadramento storico-territoriale</b>	p. 09
4.1. Il quadro geografico ed ambientale	p. 09
4.2. Il quadro storico archeologico	p. 11
4.3. La viabilità antica	p. 14
4.4. Schede dei siti noti	p. 18
<b>5. Verifica preventiva dell'interesse archeologico</b>	p. 56
5.1. Aree sottoposte a vincolo archeologico	p. 56
5.2. Viabilità storica e interferenze tratturali	p. 56
5.3. Beni Monumentali e Paesaggistici	p. 58
5.4. Aree non Ididoneee	p. 59
5.5. La fotointerpretazione e la Ricognizione Archeologica. Metodologia	p. 62
<b>5.5.1. Esito della fotointerpretazione</b>	p. 62
5.5.1.1 Schede di anomalia da fotointerpretazione	p. 63
<b>5.5.2. Esito delle Ricognizioni territoriali/survey</b>	p. 70
5.5.2.1 Schede URS	p. 71
<b>6. Conclusioni - Valutazione del Rischio Archeologico</b>	p. 80
<b>7. Bibliografia</b>	p. 84

## Allegati

ALLEGATO A 4 .1 - Carta Archeologica, scala 1:20000
ALLEGATO A 4 .2 -Carta delle anomalie, scala 1:10000
ALLEGATO A 4. 3 - Carta dell'uso dei suoli, scala 1:10000
ALLEGATO A 4. 4 - Carta della visibilità, scala 1:10000
ALLEGATO A 4. 5a - Carta del Rischio Archeologico, scala 1:5.000
ALLEGATO A 4. 5b - Carta del Rischio Archeologico, scala 1:5.000

## 1. PREMESSA

La presente relazione è finalizzata alla verifica preliminare del rischio archeologico delle aree ricadenti nei Comuni di Montemilone (PZ) e Venosa (PZ) ed interessate dal progetto per la realizzazione di un impianto eolico di grande generazione, denominato "Perillo Soprano", e delle opere ad esso connesse, in ottemperanza all' **art. 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice degli Appalti e dei pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE**. Il presente studio è stato condotto in conformità al quadro legislativo attualmente vigente consistente in:

- Circolare n. 1 anno 2016 DG-AR: Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico).
- Linee guida MiBACT. Format per la redazione del Documento di valutazione archeologica preventiva da redigere da parte degli operatori abilitati. Circolare n. 10 del 2012.
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, e successive modificazioni e integrazioni.

## 2. METODOLOGIA DI ANALISI

Il presente lavoro è l'esito di una ricerca bibliografica e di archivio effettuata presso le biblioteche specialistiche della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, finalizzata all'individuazione di vincoli e ed emergenze archeologiche, nonché tracciati tratturali, presenti sul territorio entro un buffer di 5 km dall'area progettuale, di cui si è proceduto ad effettuare la schedatura ed il posizionamento su carta topografica 1: 20.000/10.000/1:5000.

La ricerca bibliografica si è incentrata sulla consultazione delle principali pubblicazioni di carattere archeologico e storico relative al territorio interessato dagli interventi in progetto. A tale scopo lo spoglio ha riguardato anche le monografie o le pubblicazioni come ad esempio: A. Adamesteanu (a cura di), *Storia della Basilicata, 1, L' antichità*, Roma-Bari, 1999; G. De Rosa, A. Cestaro (a cura di ), *Storia della Basilicata, 2. Il Medioevo*, Bari 2006; M. Gualtieri, *La Lucania romana*, Napoli 2003; E. Lo Cascio, A. Storchi Marino (a cura di) *Modalità insediative e strutture agrarie nell'Italia meridionale in età romana*, Bari 2001; Pani (a cura di), *Epigrafi e Territorio. Politica e società. Temi di antichità romane*, IV, 19, 1996; AA.VV., *Da Leukania a Lucania, La Lucania centro-orientale fra Pirro e i Giulio-Claudii*, Roma 1992; M. Salvatore (a cura di ), *Basilicata. L'espansionismo romano nel sud-est d'Italia. Il quadro archeologico. Atti del Convegno*, Venosa, 1987.

I testi di riferimento utilizzati sono: gli *Atti di Taranto* (rassegne sull'attività archeologica in Basilicata) e le pubblicazioni dei progetti di indagine territoriale condotti nel territorio comunale dalla cattedra di Topografia dell'Università "La Sapienza" di Roma. I testi di riferimento sono: *Marchi M.L. - Sabbatini G., Venusia (Forma Italiae 37), Firenze 1996*; *G. Sabbarini, Forma Italiae Serie I. Ager Venusinus I, Firenze 2001*; *M. L. Marchi, Ager Venusinus II. Forma Italiae 43, Firenze 2010*, che rappresentano la sintesi di un vasto programma di ricerche topografiche condotte nel territorio dell'antica *Venusia*.

È stato possibile georiferire le evidenze note grazie alla carta archeologica frutto dell'intenso lavoro di ricognizione sul campo condotto tra il 1989 e il 2000 ed edita nei volumi indicati a completamento delle indagini topografiche già condotte nelle aree limitrofe al moderno centro di Venosa (PZ) ed edita nel volume *Marchi M.L. - Sabbatini G., Venusia (Forma Italiae 37), Firenze 1996*, estendendosi ai settori orientale e settentrionale del comprensorio (**TT. IGM 175 II SE, 188 IV NO, 175 II SO**) con una ulteriore fase di completamento nel settore occidentale (**T. 187 I NO- SE**)<sup>1</sup>. L'inserimento dell'intero progetto di indagine e di dati analitici nel GIS ha permesso infatti la georeferenziazione puntuale di ogni elemento archeologico.

Alla ricerca bibliografica è seguita la ricerca d'archivio, condotta presso l'archivio documentario storico e l'archivio dell'Ufficio Tutela della SABAP di Potenza. Sono state visionate le comunicazioni e gli atti relativi ai comuni di Montemilone, Venosa e Palazzo San Gervasio<sup>2</sup>.

La bibliografia di riferimento, abbreviata con cognome autore e anno di pubblicazione, è citata in note e nell'apposita voce BIBR nelle schede che corredano il lavoro. Lo scioglimento delle abbreviazioni bibliografiche è in calce al lavoro.

Per il censimento delle presenze archeologiche si è elaborata una scheda di sito che tiene conto delle indicazioni che l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni Culturali (ICCD) ha messo a punto un modulo detto MODI, ancora in fase di sperimentazione. Si è scelto di adottare tale sistema di schedatura con l'obiettivo di omogeneizzare e rendere ampiamente fruibili i dati acquisiti, utilizzando, laddove possibile, vocabolari chiusi appositamente predisposti dallo stesso Istituto<sup>3</sup>. Ogni singola scheda, recepite le indicazioni del Format redatto dal Ministero per i Beni Culturali che consta di voci di carattere geografico (LOCALIZZAZIONE - Regione, Provincia, Comune, località-), bibliografico (RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI) e voci che spiegano il tipo sito (CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI -Definizione, tipo-; CRONOLOGIA - periodo, datazione -; RIFERIMENTI CARTOGRAFICI e DESCRIZIONE).

<sup>1</sup> Per la metodologia di indagine adottata si rimanda ad *Ager Venusinus II*, pp. 25-28.

<sup>2</sup> Sono stati consultati: database GIS "Schede delle presenze archeologiche edite", il database GIS relativo ai tratturi e la documentazione cartacea relativa a precedenti Viarch e indagini archeologiche. Sono state inoltre consultate diverse risorse telematiche, come il Geoportale della Regione Basilicata (RSDI) e, in particolare, il Piano Paesaggistico Regionale relativo al tematismo "Beni Culturali (artt. 10 e 45)"; il database "Vincoli in Rete" (VIR) del MIBAC; il database "Carta del Rischio" (CdR) del MIBAC; il "Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico" (SITAP) del MIBAC; il database "Vincoli Basilicata" (VB) della SABAP Basilicata.

<sup>3</sup> Il sistema di schedatura MODI consente il censimento delle presenze individuate attraverso indagini e analisi di diversa natura (da bibliografia, da archivio, da ricognizione, da fotointerpretazione etc.).

L'inserimento dell'intero progetto di indagine e di dati analitici nel GIS ha permesso infine la georeferenziazione puntuale di ogni elemento (numerato come da MODI) archeologico su IGM. I dati bibliografici, integrati con quelli provenienti dalla lettura delle caratteristiche geomorfologiche dei luoghi ricadenti in area di progetto, hanno quindi permesso di effettuare una stima del rischio archeologico delle aree interessate dall'opera in questione. Ciò porta a potersi esprimere in via preliminare circa la valutazione del rischio archeologico, che si pronuncia in tre gradi (basso medio e alto) secondo alcuni criteri distintivi:

**Rischio archeologico basso.** È il caso in cui le evidenze archeologiche sono esterne rispetto all'area lavori e dunque l'area in oggetto presenta una bassa probabilità di frequentazione antica.

**Rischio archeologico medio.** È il caso in cui un sito è ubicato in un'area secondaria rispetto a quella effettivamente interessata dai lavori. È un'area con alta probabilità di frequentazione, intercettata parzialmente dai lavori.

**Rischio archeologico alto.** È il caso in cui un sito archeologico viene sicuramente intercettato ed intaccato dai lavori.

Resta sempre chiaro, comunque, che nessun rischio archeologico è valutabile nella sua totalità dal momento che lo spoglio bibliografico, la consultazione di cartografia e foto aeree, sono operazioni inquadrare nella fase preliminare della ricerca e che, qualora eseguita, anche la ricognizione resta una operazione di superficie sulla quale possono influire diversi elementi quali lavori agricoli, fenomeni pedologici e/o di accumulo.

### 3. IL PROGETTO

Il parco eolico, denominato "**PERILLO SOPRANO**", è costituito da 10 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 56 MW, interesserà una fascia altimetrica compresa tra i 422 e i 519 metri s.l.m. nel settore meridionale del territorio comunale di Montemilone (PZ) ed in quello sud-orientale di Venosa (PZ), destinata principalmente a colture cerealicole stagionali che conferiscono al paesaggio caratteristiche di antropizzazione tali da non favorire processi di completa rinaturalizzazione.

Il sito in esame dista circa 7 km in linea d'aria dalla cittadina di Montemilone, circa 8 km dalla città di Venosa e 9 km dalla città di Lavello. L'impianto eolico ed opere connesse saranno installate nella provincia di Potenza, nel Comune di Montemilone, Località "Perillo Soprano" e identificato attraverso le seguenti coordinate geografiche: Latitudine 40.991949°N, Longitudine 15.917874°E.

Il sito è raggiungibile mediante strade pubbliche di natura provinciale e statale, quali la SS 655, la SP 18, la SP Montemilone Venosa, oltre che attraverso strade locali.

L'area del parco eolico ricade in zona agricola (zona E) come desunto dagli strumenti urbanistici dei comuni interessati ed insiste in una zona in cui non sussistono, a tutt'oggi, agglomerati abitativi permanenti, sebbene, nel territorio interessato dall'intervento siano presenti alcune masserie, poste comunque ad una distanza superiore a 550 m dagli aerogeneratori previsti in progetto.

I terreni interessati dalla costruzione dell'impianto ricadono sui fogli di mappa n. 26, 32 e 33 del Catasto Terreni del Comune di Montemilone (PZ).

Per la realizzazione del parco sono da prevedersi le seguenti opere ed infrastrutture:

- Realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto;
- Adeguamento/ampliamento della rete viaria esistente nel sito
- Realizzazioni dei cavidotti;
- Esecuzione dei plinti di fondazione delle macchine eoliche;
- Realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori;
- Sulla base dello Studio Geologico, le caratteristiche fisico - meccaniche generali della formazione interessata dall'installazione risultano essere da discrete a buone, con conseguente esito positivo relativamente alla stabilità dell'opera.

La **viabilità di servizio** ripercorre il più possibile la viabilità esistente e i collegamenti tra le singole parti dell'impianto saranno fatti in modo da non determinare un consumo di suolo, ripercorrendo i confini catastali.

Per quanto possibile sarà utilizzata la viabilità già esistente, al fine di minimizzare gli effetti derivanti dalla realizzazione sia delle opere di accesso così come di quelle per l'allacciamento alla rete di trasmissione nazionale. La creazione di nuove strade è limitata alle zone dove non è presente alcun tipo di viabilità fruibile e/o adeguabile, portando allo sviluppo

della nuova viabilità di accesso tra le strade esistenti e/o adeguate e le piazzole di servizio degli aerogeneratori. Nel caso di adeguamento di strade esistenti e/o di creazione di strade nuove, la larghezza normale della strada in rettilineo fra i cigli estremi (cunette escluse) sarà fissata in almeno 5 m.

L'attuale ipotesi di ubicazione degli aerogeneratori tiene quindi in debito conto sia delle strade principali di accesso, che delle strade secondarie.

Ove necessario saranno previsti adeguamenti del fondo stradale e/o allargamenti temporanei della sede stradale della viabilità esistente, per tutto il tratto che conduce all'impianto.

In corrispondenza dell'accesso dalla SP e in tutti i tratti di accesso alle turbine, sono stati previsti dei raccordi con lo scopo di rendere il raggio di curvatura idoneo all'accesso dei mezzi eccezionali.

Le **opere di fondazione** delle torri saranno completamente interrato e ricoperte da vegetazione e, laddove necessario, sarà predisposto un sistema di regimentazione delle acque meteoriche cadute sui piazzali.

In particolare, le piazzole di montaggio, da installarsi in aree non pianeggianti, verranno realizzate con piani di posa adattati alle pendenze del terreno di ciascuna piazzola con l'obiettivo di minimizzare i movimenti terra (sterri e rilevati) necessari per la realizzazione delle stesse.

In fase di cantiere e di realizzazione dell'impianto sarà necessario approntare delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori, prossime a ciascuna fondazione, dedicate al posizionamento delle gru ed al montaggio di ognuno dei 10 aerogeneratori costituenti il parco eolico.

Sono state ipotizzate due tipologie di piazzola di montaggio, con stoccaggio parziale e assemblaggio in due fasi e con stoccaggio totale e assemblaggio in una fase. La scelta tra le due tipologie di montaggio sarà effettuata in fase di progettazione esecutiva e gli elaborati del presente progetto, nonché il piano particellare di esproprio sono stati redatti in via prudenziale nell'ipotesi di ingombro massimo (stoccaggio totale e assemblaggio in una fase).

Le dimensioni della piazzola di montaggio sono state fissate in relazione alle specifiche tecniche della turbina. Tali dimensioni sono dell'ordine dei 4000 m<sup>2</sup> complessivi, e suddivisi in zone dedicate allo stoccaggio pale, zone a 2kg/cm<sup>2</sup> e zone a 3 kg/ cm<sup>2</sup>, caratterizzazione derivante dalla differente capacità portante del terreno e dal differente impiego dello stesso tra movimentazioni dei materiali e stoccaggio e zona di installazione della gru principale.

**Al termine della vita operativa dell'impianto, tutte le piazzole degli aerogeneratori saranno rimosse e le aree ripristinate allo stato vegetale originario. Saranno rimosse le piazzole di montaggio e mantenute solo quelle di tipo definitivo, finalizzate a garantire la gestione e manutenzione dell'impianto durante la vita utile.**

Riguardo alle opere di **connessione elettrica**, lo schema di allacciamento alla RTN, in base alla STMG ricevute da Terna con CP 201900678, prevede il collegamento in antenna della sottostazione di trasformazione utente al sistema di sbarre a 150kV della futura stazione Elettrica di Trasformazione SE della RTN 380/150 kV da inserire in entra esci sulla linea 380 kV Genzano Bisaccia, come da progetto TERNA.

Come indicato in precedenza lo schema di allacciamento alla RTN prevede il collegamento della sottostazione di trasformazione utente al sistema di sbarre a 150kV della futura stazione Elettrica di Trasformazione SE della RTN 380/150 kV da inserire in entra esci sulla linea 380 kV Genzano Bisaccia.

L'ubicazione della sottostazione di trasformazione è prevista nel Comune di Montemilone, in un'area catastalmente identificata dal fg.32 p.lla 253, posta a circa 100 mt (in linea d'aria) dalla Stazione RTN.

Nell'individuazione del **tracciato del cavidotto** di connessione alla soluzione individuata dalla STMG, si è cercato di impiegare il medesimo tracciato della viabilità interna per quanto concerne la connessione tra le turbine.

Per il tratto di cavidotto di collegamento tra l'impianto e la SE è stato ipotizzato di seguire la viabilità pubblica, evitare centri abitati e minimizzare l'occupazione di nuovi terreni non interessati da altre opere riguardanti l'impianto.

La distanza tra la sottostazione utente e gli aereogeneratori del parco eolico varia da 1 km a 9 km, comporterà la realizzazione di un cavidotto MT di utenza di connessione tra le WTG e la sottostazione utente, costituito da 4 linee MT in arrivo dagli aerogeneratori come. Saranno poi presenti i cavidotti di connessione MT tra le WTG, anch'essi riportati nell'elaborato grafico di riferimento.

Per ottimizzare le opere di scavo e l'occupazione, è stato infatti ipotizzato di impiegare un unico scavo condiviso da più linee fino al punto di connessione, pertanto i cavidotti saranno caratterizzati da un diverso numero di terne a seconda del tratto considerato. Si riportano di seguito le metriche dei cavidotti MT, con distinzione dei tratti caratterizzati da 1 terne di cavi, da 2 terne e da 3 terne fino alla sottostazione utente:

La **sottostazione utente** verrà condivisa con altro progetto in corso di autorizzazione della stessa società (Codice Pratica 201900870 ).

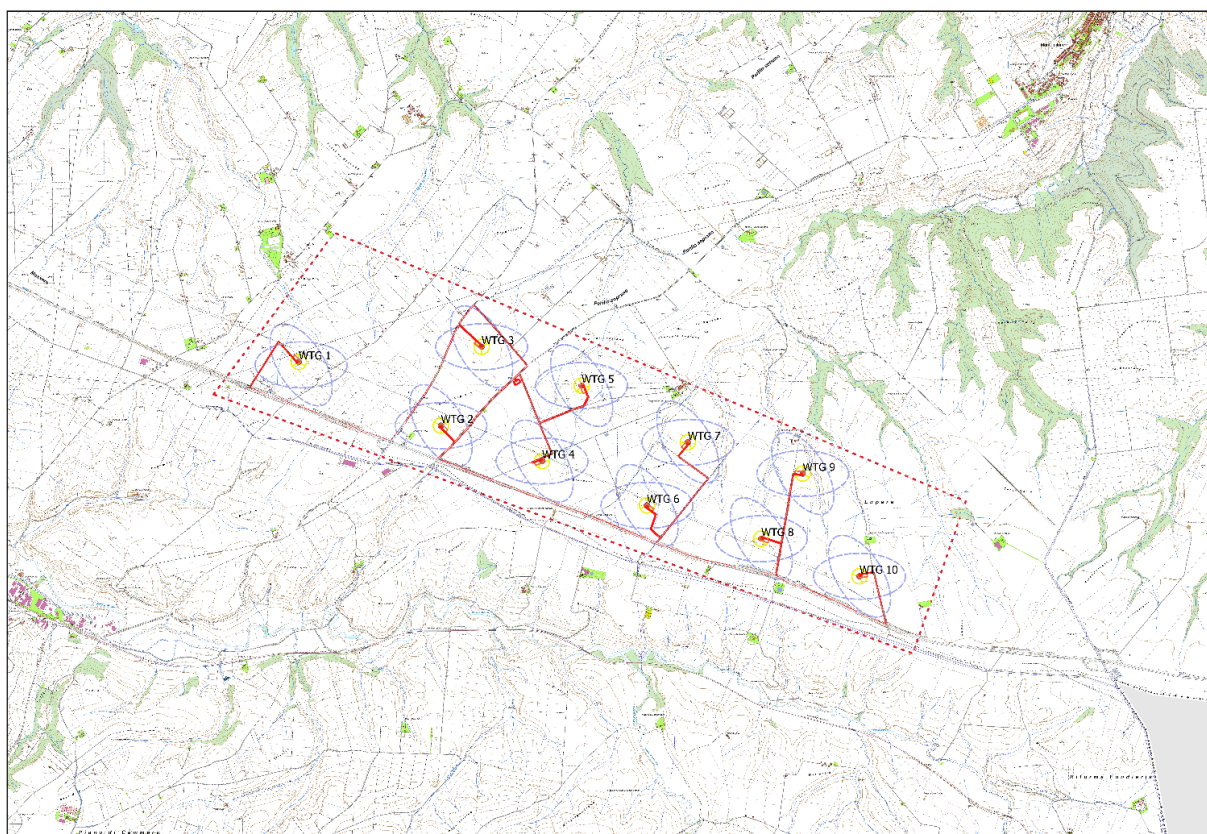
Il cavo AT 150kV in uscita dalla sottostazione utente verrà collegato al sistema di sbarre a 150kV della futura stazione Elettrica di Trasformazione SE della RTN 380/150 kV da inserire in entra esci sulla linea 380 kV Genzano Bisaccia.

La realizzazione della sottostazione di trasformazione utente 30/150 kV da condividere con la medesima società proprietaria di una seconda richiesta di connessione è frutto di un accordo di condivisione fra le società per la realizzazione delle parti comuni.



Per l'allacciamento dell'impianto sarà quindi prevista la costruzione di una sottostazione elettrica di trasformazione dell'energia prodotta dal parco eolico (SE di utenza) alla quale convergeranno i cavi di potenza e controllo provenienti dal parco eolico.

Sono stati inoltre previsti degli attraversamenti sia di tipo "TOC" che di tipo "a staffaggio" in corrispondenza di corsi d'acqua. L'attraversamento di tipo TOC è una tecnica di trivellazione con controllo attivo della traiettoria, per la posa di infrastrutture sotterranee senza scavo.



**Fig. 1- ubicazione progetto su CTR**

## 4. INQUADRAMENTO STORICO-TERRITORIALE

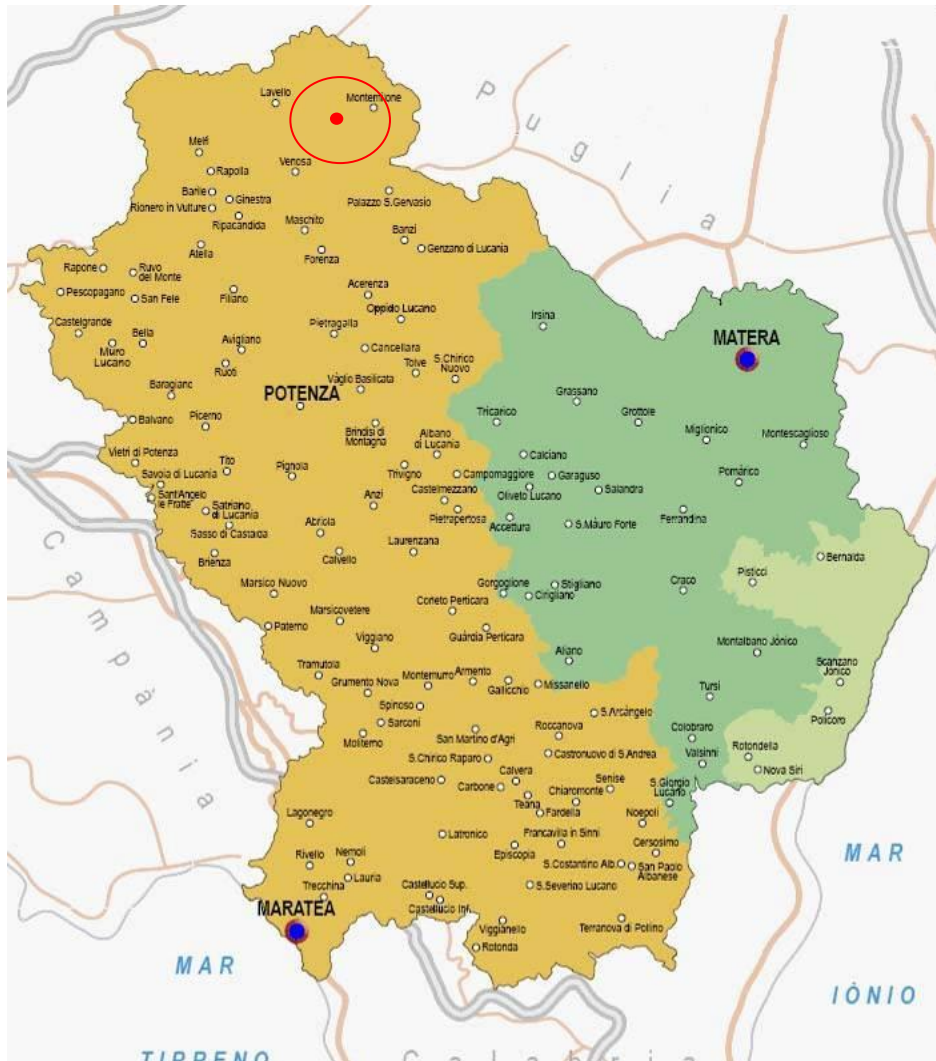
### 4.1. IL QUADRO GEOGRAFICO ED AMBIENTALE

Montemilone è un comune dell'area nord-orientale della Basilicata (fig. 2), in provincia di Potenza, posto ad est del Monte Vulture, area prossima al confine regionale con la Puglia. Confina a nord con Minervino Murge, a est con Spinazzola, a sud con Palazzo S. Gervasio e Venosa ed a ovest con Lavello.

Il territorio in esame è compreso tra l'altopiano delle Murge a est, la depressione bradanica (Fossa di Venosa) a sud e il Tavoliere delle Puglie a nord. Si tratta di una zona di bassa collina, degradante verso nord-est, profondamente segnata dall'erosione fluviale, caratterizzato da piccoli corsi d'acqua a carattere torrentizio, che sfociano nel Bradano.

Il Torrente Locone, affluente di destra dell'Ofanto, è il principale elemento idrografico, e segna il limite comunale a nord-est. Il bacino del Loconcello, affluente di sinistra del Locone, occupa gran parte del territorio; è alimentato dal Vallone Melito che drena la zona sudorientale del comune, e Vallone San Nicola che drena la zona sud-occidentale. La parte settentrionale del territorio comunale è invece afferente al bacino del corso d'acqua che attraversa il Vallone Occhiatello - Vallone dei Briganti, che in località Tre fontane si divide in Valle Cugno Lungo a sud e Valle Castagna a ovest.

Orografia è segnata dalla presenza a sud dai margini della catena montuosa appenninica dominata dal Monte Vulture e verso nord/nord-est dall'ampia depressione della Fossa Bradanica segnata da una lunga vallata che si sviluppa dal fiume Bradano fino al Torrente Basentello. L'altimetria di tutta la zona è compresa tra i 422 e i 519 metri s.l.m. Ampie zone collinari si estendono fino all'Ofanto, separate da profonde incisioni segnate da abbondanti corsi d'acqua. Verso l'entroterra i rilievi si fanno più elevati a differenza del versante settentrionale, dove lungo il corso dell'Ofanto le colline diventano più dolci.



**Fig. 2 Carta fisica della Basilicata: il comprensorio del Vulture-melfese.**

La geologia del territorio è costituita nella fascia collinare da marne, argille e conglomerati e nella parte più alta da terreni eocenici costituiti da scisti, arenarie e argille scagliose (fig. 3). L'area più elevata è mediamente interessata da aree boscate, in prevalenze quercete e cerrete. Lungo la fascia collinare tale vegetazione si dirada dando spazio ad ampie zone seminate miste a pascoli che si estendono fino a ridosso del Bradano. In prossimità dei centri abitati si infittiscono, invece, le aree coltivate ad uliveti, frutteti, vigneti e colture specializzate.

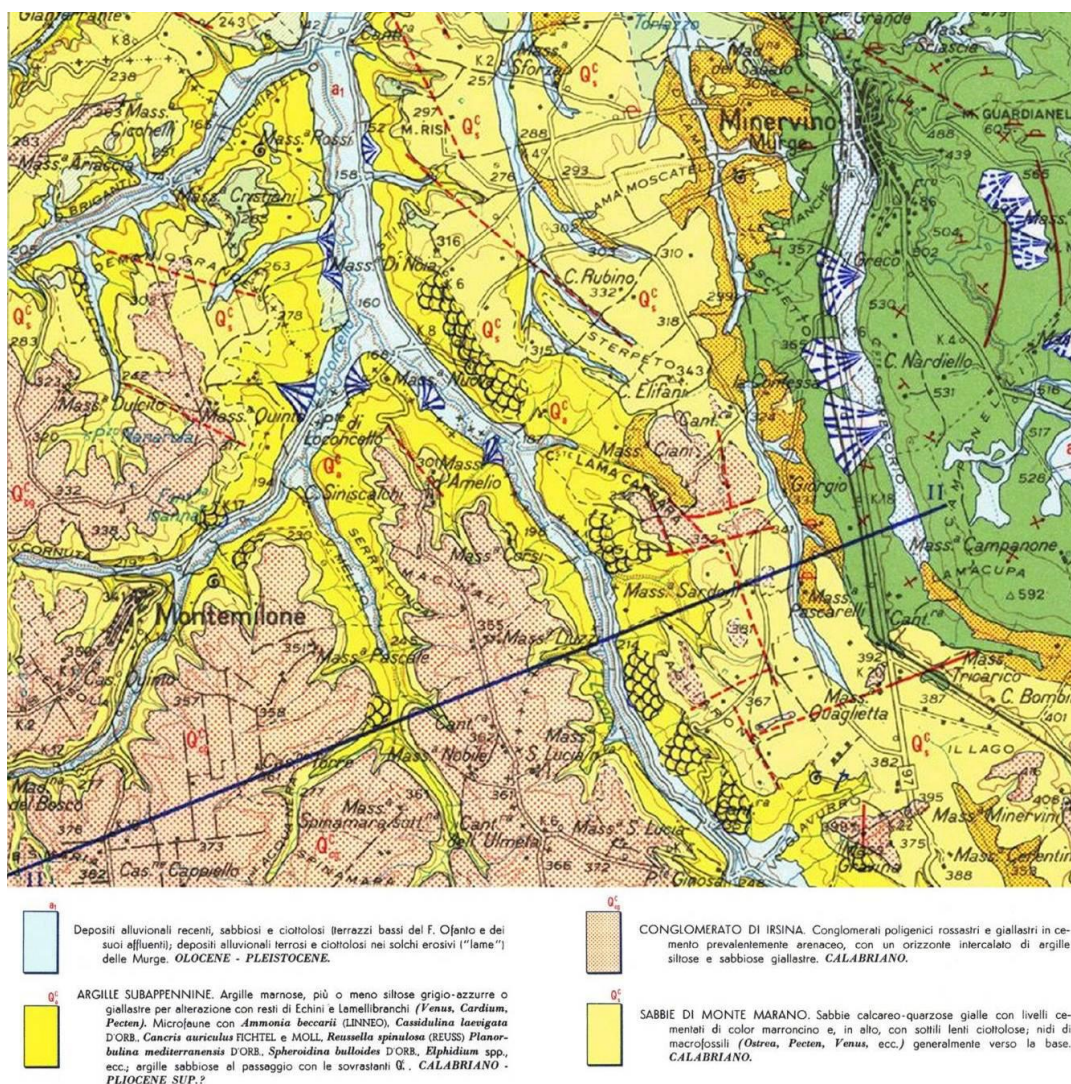


Fig. 3: Stralcio della Carta Geologica d'Italia. F. 176 III-SO, scala 1: 25.000

## 4.2. IL QUADRO STORICO ARCHEOLOGICO

L'area destinata alla realizzazione dell'impianto eolico rientra nel comparto orientale della regione, posto tra il corso del fiume Ofanto, che scorre a nord, e il corso del fiume Bradano, corrisponde al comprensorio venosino ed è culturalmente definibile come area di frontiera<sup>4</sup>. Questo ambito territoriale ha da sempre rappresentato il punto d'incontro di tre distinte entità culturali: Dauni e Peuceti da una parte e le popolazioni "nord-lucane" gravitanti nell'area del potentino dall'altra. In età preromana si identificava quale estrema propaggine della Daunia; nel corso del V secolo a.C., l'arrivo di nuclei sannitici dall'area appenninica, ben documentato in tutto il comprensorio venosino dall'uso della lingua osca in un insediamento daunio<sup>5</sup>, sottolinea la centralità di quest'area nella fitta rete di contatti e scambi culturali in atto dall'età arcaica alla conquista romana<sup>6</sup>.

<sup>4</sup> *Ager Venusinus II*, pp. 29-34; Tagliente 1999, pp. 393-400.

<sup>5</sup> Marchio 2016; Marchi 2008a pp. 51-59; *Ager Venusinus II*, pp. 29-44, con la relativa bibliografia.

<sup>6</sup> Marchi 2008a p. 51.

Le recenti indagini condotte in questo comparto territoriale dall'Università La Sapienza di Roma sotto la direzione scientifica di P. Sommella e coordinate da M. L. Marchi hanno registrato la fitta presidenza di evidenze archeologiche ricostruendo l'organizzazione del territorio dall'età preistorica all'alto medioevo<sup>7</sup>.

Ad una generale **FREQUENTAZIONE PREISTORICA** si riferiscono i rinvenimenti presso Loc. Ciciriello, Notarchirico e Mangiagnadagno (**SCHEDA 52-54**). **FREQUENTAZIONI DI ETÀ NEOLITICA (SCHEDE 9, 21, 36)** sono attestate in località Vallone Quadrone, C.da Valle Cornuta sottana e Mangiaguadagno, in aree che presentano una più intensa frequentazione di età romana. Per la fase **PRE-PROTOSTORICA** le presenze insediative sono assai scarse nell'area presa in esame; gli insediamenti umani privilegiano le aree prospicienti la valle dell'Ofanto. Nel territorio sono documentati abitati riferibili ad un orizzonte cronologico compreso tra la fine dell'età del Bronzo alla prima età del Ferro. Si tratta di nuclei posti sulla sommità di pianori a dominio di corsi d'acqua e in prossimità di corsi stradali. I rinvenimenti di Grottapiana di Mass. Casalini (**SCHEDE 18, 35, 37-40, 46-51, 56-58**) documentano bene questo modello insediativo.

Per **L'ETÀ ARCAICA** sono documentati dalla ricognizione territoriale nuclei sparsi di abitato che privilegiano sempre ampie zone a domino di corsi d'acqua, fiumare o torrenti e di vie di transito. Per il periodo compreso tra il **VII e il V secolo a.C.** è documentata in tutta l'area la nascita di estesi abitati come Lavello-*Forentum*, Forenza, Casalini e Grottapiana, che documentano un tipo di organizzazione insediativa costituita da abitati articolati in un *continuum* segmento di aggregati di capanne alternate a spazi vuoti e ad aree di sepolture (**SCHEDA 27**).

Nel corso del V secolo a.C. alle capanne si sostituiscono strutture in murature, i cui resti sono ben leggibili sul terreno. Accanto ai grandi centri di cultura dauna si sviluppano una miriade di centri minori che occupano i sistemi collinari affacciati sulle rive dei numerosi fiumi che attraversano il territorio<sup>8</sup>; si tratta di aggregati misti, come fattorie, caratterizzate da strutture abitative di moduli e dimensioni differenti che si distribuiscono in tutto in territorio in esame. Il settore orientale e quello prossimo al centro di *Venusia* rimane invece spopolato fino alla fondazione della colonia.

Il **IV SECOLO A.C.** è caratterizzato dalla presidenza di una miriade di insediamenti sparsi documentati nel corso delle indagini territoriali degli anni 1998-2000 in tutta l'area presa in esame romana (**SCHEDE 2, 5, 13, 22-26, 32-33, 35**).

Una fitta concentrazione di abitati di età sannitica occupa ancora le colline a sud-Ovest di Venosa e restituiscono un fitto popolamento documentato da una serie di punti archeologici che

<sup>7</sup> Le indagini sul territorio sono state condotte da una équipe del laboratorio di "Cartografia Archeologica Sperimentale" della cattedra di topografia Antica dell'Università La Sapienza di Roma: *Ager Venusinus II*. Sono edite sintesi in Marchi 2008a; Marchi 2008b, Marchi 2009.

<sup>8</sup> Per un approfondimento di tale tematica si rimanda a P. Favia, R. Giuliani, M. L. Marchi, *Montecorvino: note per un progetto archeologico. Il sito, i resti architettonici, il territorio. La ricognizione*, in Atti San Severo 27 (2006), 2007, pp. 233-262; M. L. Marchi, *Nuovi dati per una ricostruzione storica del paesaggio del subappennino dauno: dall'Ager Lucerinus a Montecorvino*, in Atti san severo 28 (2007), pp. 476-499; R. Goffredo, *Persistenze e innovazioni nelle modalità insediative della valle dell'Ofanto tra fine IV e I sec. a. C.*, in G. Volpe, M. J. Strazzulla, A. D. Leone, *Storia e Archeologia della Daunia. Atti giornate di studio in memoria di Marina Mazzei* (Foggia 2004), Bari 2008, pp. 287-301.

occupano la sommità delle colline e le immediate pendici. Gli abitati si alternano ad aree di necropoli, con tombe alla cappuccina. Si tratta di abitati di tipo vicanico che occupano tutto il comparto sud-occidentale dell'area di indagine, un sistema insediativo che trova analogie con l'occupazione lucana dell'area più interna della regione. Nel territorio di Venosa questi abitati sembrano abbandonati agli inizi del III secolo a.C.

**L'ARRIVO DEI ROMANI** nella regione nel corso del III secolo a. C. è segnato dalla fondazione di *Venusia* nel 291 a.C.<sup>9</sup>, da questo momento il comprensorio venosino viene inserito nel territorio coloniale, segnando una zona di confine tra l'Apulia e la Lucania inserita nella *regio II, Apulia*<sup>10</sup>.

Il comparto regionale, di cultura dauna è caratterizzato da una continuità insediativa di circa la metà degli insediamenti frutto della politica di alleanza delle popolazioni daunie con Roma; il territorio restituisce quindi i segni di una nuova organizzazione territoriale che ingloba le popolazioni indigene alleate. Esito differenti avranno gli insediamenti sannitici che invece saranno distrutti ed abbandonati nella quasi totalità con l'inserimento delle fattorie repubblicane che occuperanno gli spazi lasciati vuoti dagli insediamenti precedenti. L'area circostante il centro di *Venusia* si popola di nuove strutture produttive e una fitta rete di fattorie coprono in modo massiccio il territorio. Vengono occupate anche le area più prossime alla città, fino al quel momento lasciate libere: sui pianori occidentali e sulle colline meridionali la distribuzione dei lotti abitativi è piuttosto omogenea, mentre a ovest di *Venusia* tali insediamenti risultano più radi (**SCHEDE 1, 8-12, 14, 16, 17,18-20, 22-28**).

L'intervento romano rappresenta un momento di profonda cesura nel territorio venosino: il paesaggio cambierà radicalmente con la creazione di un sistema viario alla base del sistema di centuriazione che documenta un nuovo sistema di distribuzione degli appezzamenti di terreno ai coloni.

Nel territorio numerosissime sono le tracce legate ad una massiccia occupazione legata all'assegnazione di lotti terre ai coloni-soldato romani. Si tratta di una frequentazione piuttosto articolata già documentata nell'area prossima a *Venusia*, legata al sistema della centuriazione che prevede assegnazioni pari a circa 4-5 ha (corrispondenti a 16-20 iugeri) per colono. Numerosissime sono le tracce di questo nuovo sistema insediativo presenti nel territorio di Venosa e Montemilone (**SCHEDE 42-45, 59-60**). **ALL'ETÀ IMPERIALE** si data la frequentazione più consistente riferibile all'impianto di grandi ville rustiche provviste di settore residenziale ed impianto produttivo, che in alcuni casi si sostituiscono a preesistenti strutture. Nel territorio compreso tra Venosa e Montemilone (**SCHEDE 6, 7, 30, 31, 41**) sono numerose le tracce di edifici che presentano un'estensione fino a 2000 mq. La maggior parte degli insediamenti imperiali hanno una continuità di vita fino all'età tardoantica, strutturandosi in agglomerati di dimensioni anche piuttosto estese e mantengono una vocazione produttiva (**SCHEDE 1-2, 8-**

<sup>9</sup> M. L. Gualandi, C. Palazzi, M. Paletti, *La Lucania Orientale*, in A. Giardina, A. Schiavone, *Società romana e produzione schiavistica. L'Italia: insediamenti e forme economiche*, Bari-Roma 1981, pp. 155-179.

<sup>10</sup> *Ager Venusinus II*, pp. 29-44.

**12, 16-17, 20, 22-25, 29, 34, 41-43,46-48,55)**<sup>11</sup>. La concentrazione dei nuclei insediativi principali lungo le arterie viarie conferma una stretta relazione tra questi agglomerati (*vici*) molti dei quali rappresentano punti di stazione lungo il *cursum publicum*. Si veda a riguardo i siti rinvenuti in località Casone S. Maria (**SCHEDE 3-4, 15**). Le attestazioni di schiavi e liberti imperiali si infittiscono, individuando qui un nucleo importante e compatto del latifondo imperiale<sup>12</sup>.

Per le **ETÀ ALTOMEDIOEVALE E MEDIEVALE** si ricostruisce una rete insediativa che predilige ancora le sommità delle colline a dominio delle valli sottostanti (**SCHEDE 13**). Il primo documento in cui si parla di Montemilone è successivo alla fondazione di "Milonia" datato 972 d.C. Il territorio di Montemilone costituiva una pertinenza della Diocesi di Acerenza<sup>13</sup> a consolidamento del dominio normanno in regione. Montemilone come gli altri comuni dell'area presenta un impianto alto-medievale accentrato intorno al castello, il palazzo nobiliare e la Chiesa madre. Gli ampliamenti medievali e le espansioni del XVII e XIX secolo d.C. non alterano il perimetro storico e mantenendo pressoché intatto l'antico nucleo alto-medioevale<sup>14</sup>.

In tutto il territorio, lungo i tratturi, si ricostruiscono importanti segni legati all'allevamento itinerante: masserie, iazzi sorgenti e fontane, cappele e cippi votivi. Elementi di un sistema rurale caratterizzato fin dal XVI secolo da masserie isolate, molte delle quali anche risultano oggi abbandonate e rotte a ruderi, altre invece mantengono inalterate le caratteristiche architettoniche originarie (torri angolari, gariffe e feritoie) e gli elementi decorativi (portali e stemmi).

### 4.3. LA VIABILITÀ ANTICA

Le vallate fluviali della Basilicata hanno rappresentato da sempre le principali vie di comunicazione, permettendo l'attraversamento tutta la regione dalla costa ionica a quella tirrenica.

In età preromana la viabilità principale dell'area è legata alla percorribilità delle valli fluviali del Bradano e dell'Ofanto. Il territorio compreso tra il medio ed alto corso dei due fiumi è attraversato da una serie di percorsi naturali che permettono la comunicazione tra i vari siti collegandoli direttamente con il versante ionico ed Adriatico. Si tratta per lo più di tratturi o vie secondarie per il transito di uomini e animali, non ricordate dagli itinerari romani perché non utilizzate per il transito militare e commerciale, individuate R. J. Buck nel corso delle indagini topografiche condotte nell'area orientale della regione nel corso degli anni '70<sup>15</sup>, indagini che hanno permesso l'individuazione di antichi itinerari lungo i quali si affacciavano numerosi abitati rinvenuti nel territorio nel corso delle più recenti indagini territoriali<sup>16</sup>.

<sup>11</sup> *Ager Venusinus II*, pp. 264-278.

<sup>12</sup> Volpe 1996

<sup>13</sup> Grelle F., in Chelotti, Morzio, Silvestrini, 1990, p.181

<sup>14</sup> Mibac, Regione Basilicata, *Buone Pratiche per la lettura del paesaggio, L'alto Bradano. Progetto pilota per lo studio del territorio e buone pratiche per l'adeguamento dei piani paesistici*, 2006, pp. 20-25.

<sup>15</sup> R.J. Buck, *The Via Herculia*, «BSR» XXXIX1971, p. 81; R.J. Buck, *The Ancient Roads of Eastern Lucania*, «BSR» XLIII 1974, pp. 46-67.

<sup>16</sup> *Venusia*; *Ager Venusinus I e Ager Venusinus II*, pp. 263-279.

Per gran parte del periodo romano, invece, *Venusia* e il suo territorio viene a trovarsi lungo una la **Via Appia**, la *Regina Viarum*, una delle principali direttrici viarie di età romana, edificata nel 312, che da Roma giungeva a Capua, Benevento e Venosa<sup>17</sup>.

Il tracciato è stato ricostruito filologicamente grazie agli studi intrapresi sin dalla metà del settecento con Pratilli<sup>18</sup> per giungere agli studi topografici condotti nel corso degli anni '70 da Buck. Le più recenti ricerche topografiche condotte in questo comparto territoriale dall'Alvisi<sup>19</sup> e da Marchi-Sabatini<sup>20</sup>, con l'ausilio della lettura delle foto aeree, hanno permesso di ricostruire il percorso della via Appia nel tratto compreso tra *Venusia-Venosa* e *Silvium-Gravina*<sup>21</sup> (fig. 4).



**Fig. 4 – Ricostruzioni dei possibili tracciati della Via Appia Venosa-Venusia/Gravina-Silvium ( da Marchi 2019, p. 99).**

Inoltre, le più recenti indagini stratigrafiche condotte nel territorio di Banzi hanno riportato alla luce un tratto, conservato per una lunghezza di ca. 100 mt, del tracciato viario lungo uno dei percorsi ipotizzati dagli studiosi, il c.d. tracciato "meridionale"<sup>22</sup>, nel tratto compreso tra le località Fontana rotta, dove Lugli<sup>23</sup> riferisce di aver visto un tratto di strada selciata, e il sito romano scoperto dal Vinson<sup>24</sup>, interpretabile come una villa del periodo medio/tardo-imperiale. In particolare le recenti indagini hanno messo in luce un piccolo tratto glareato che ricalca perfettamente l'ipotesi Sud ipotizzata per la Via Appia tra Venosa e Palazzo San Gervasio

<sup>17</sup> Per una sintesi sulla Via Appia cfr. Marchi, *Via Appia.Regina Viarum. Ricerche, contesti, valorizzazione*, Venosa 2017; M. L. Marchi, M. Salvatore, *Venosa. Forma e Urbanistica* (Città antiche in Italia 5), Roma 1997, pp. 72-74; *Venusia*, pp. 125-126.

<sup>18</sup> Per una sintesi degli studi cfr. *Ager Venusinus II*, pp. 282, in particolare la nn. 134-137.

<sup>19</sup> Alvisi 1970.

<sup>20</sup> *Venusia*; *Ager Venusinus II*, pp. 281-285; in ultimo Marchi 2019.

<sup>21</sup> *Silvium* della *Tabula Peutingeriana*, ricordato dalle fonti anche come *Sidion*, e conquistato dai romani nel 306 a. C. (Diodoro XX 80, 1).

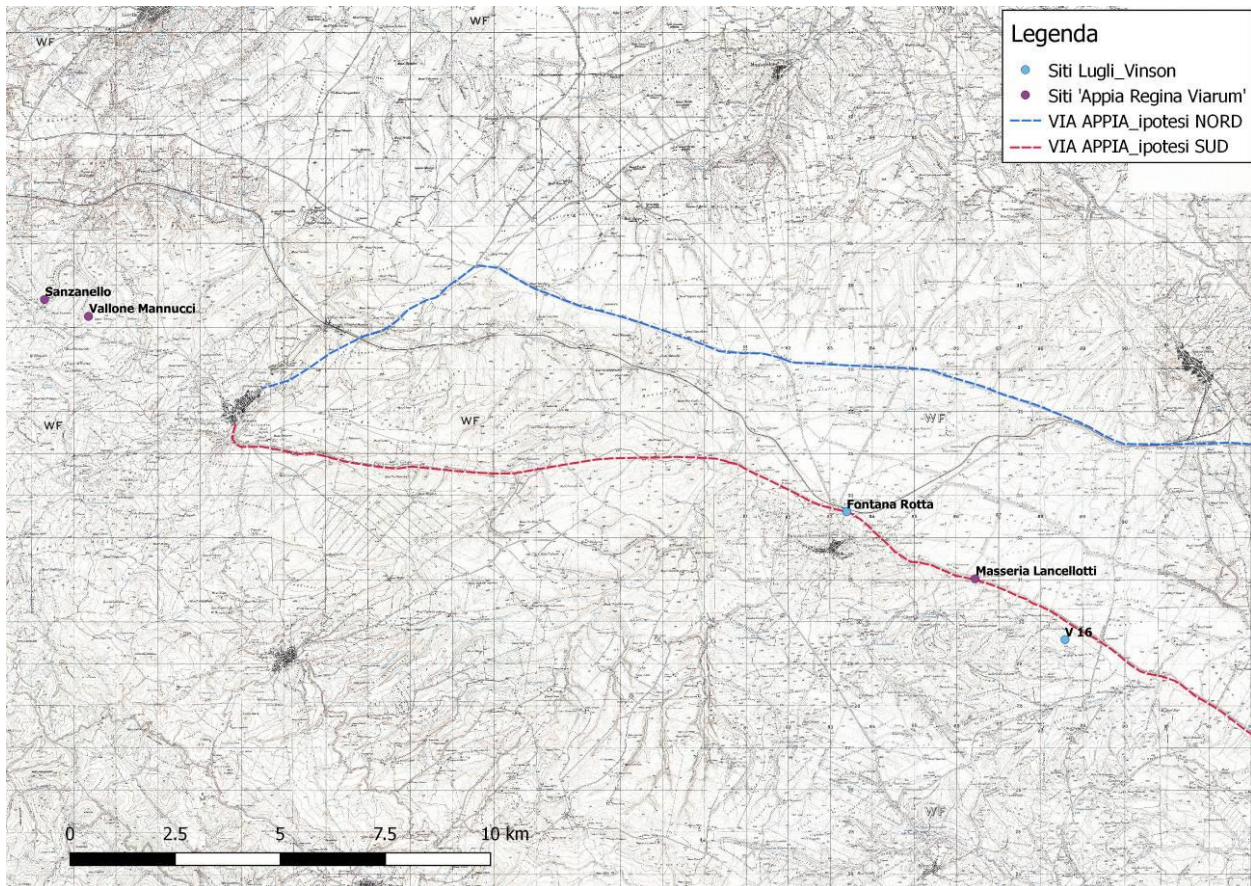
<sup>22</sup> In Ultimo Mutino-Gramegna c.s.

<sup>23</sup> Lugli 1952, p. 288; 1962, p. 29.

<sup>24</sup> Sito V16 in Vinson 1972, pp. 67-68.



proposta da Lugli<sup>25</sup>, in contrapposizione all'ipotesi Nord che segue grossomodo il tratturo Lavello- Gravina<sup>26</sup>(fig. 5) .



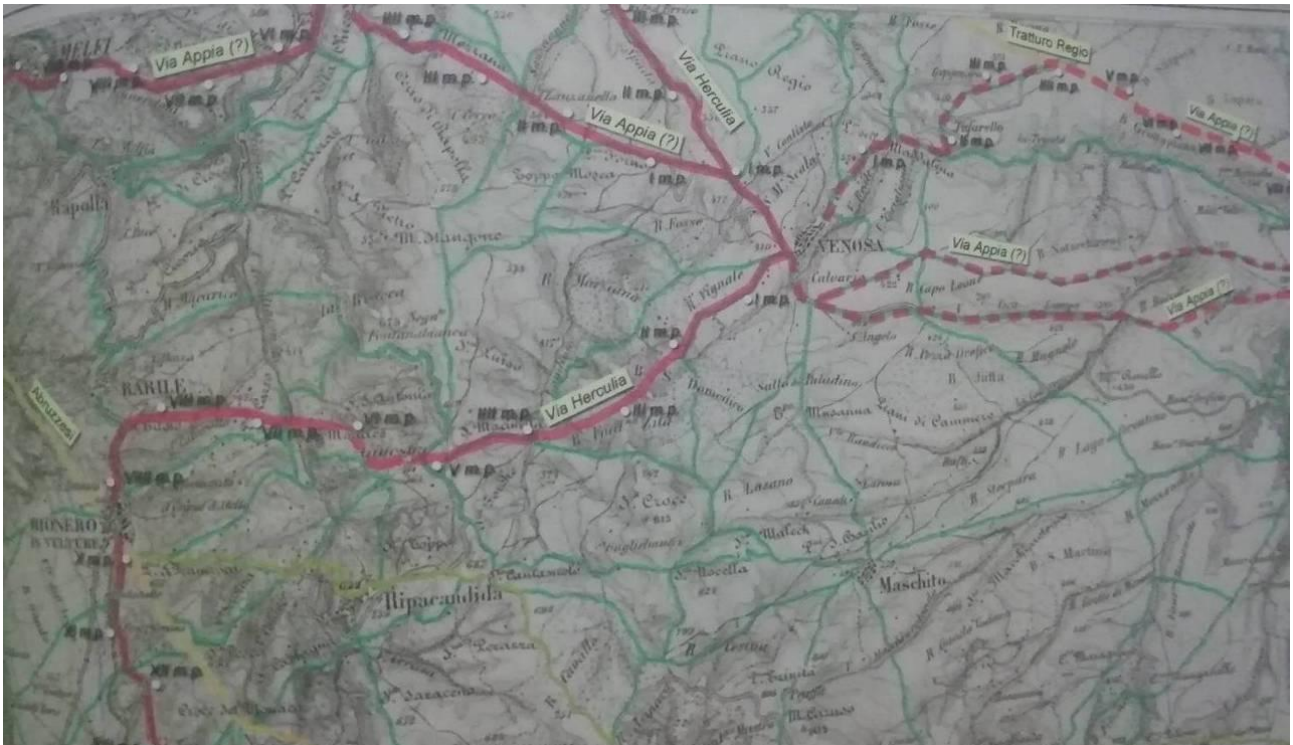
**Fig.5 – Ipotesi del tracciato nord in blu) e sud (in rosso) della Via Appia Venosa--Gravina (da Mutino, Gramegna c.s. e Marchi 2019, p. 99).**

Le ricerche topografiche condotte in questo comparto territoriale hanno permesso di ricostruire anche il tracciato di un secondo itinerario storico, importantissimo asse strategico per lo sviluppo storico e politico del territorio regionale in epoca imperiale e tardoantica: la **via *Herculia***. Questa seconda arteria, collegando Grumento Nova-*Grumentum* a Potenza-*Potentia*, giungeva fino ad *Equum Tuticum* ed univa da Nord-Ovest e Sud-Est l'*Apulia* (con i territori di *Venusia*- Venosa e *Forentum*-Lavello) la *Lucania* (*Potentia*-Potenza e *Grumentum*-Grumento) e *Bruttii* con l'obiettivo di collegare l'entroterra appenninico e le colonie magnogreche e le coste ionica e tirrenica. Tratti di questa viabilità sono stati individuati nel territorio dei comuni di Melfi, Lavello, Maschito e Forenza<sup>27</sup>(fig. 6).

<sup>25</sup> Lugli 1952.

<sup>26</sup> Pratilli 1745.

<sup>27</sup> In ultimo Del Lungo 2019 e relativa bibliografia



**Fig. 6 -Estratto del Carta Topografica d'Italia, scala 1:100.000 (1883) con ricostruzione della viabilità antica (in rosso) e della rete tratturale (in verde) lungo in tratto Rionero-Venosa. (da Del Lungo 2019).**

Le grandi vie di comunicazione di origine romana in età altomedievale sono destinate ad un lento abbandono; nel corso del VI secolo d.C. è noto l'accanimento dei Goti nell'abbattere e devastare gli acquedotti e i villaggi presenti lungo il tracciato della via Appia, che in questa fase storica assume una funzione secondaria rispetto alla **Via Traiana**, edificata nel 109 d.C., che per tutto il basso medioevo resterà l'arteria principale della regione<sup>28</sup>.

Solo in età normanno-sveva la regione assume un ruolo centrale nel sistema viario del meridione per l'importanza di alcuni centri urbani come Melfi ed Acerenza<sup>29</sup>. La crisi del sistema viario si accresce tra la fine del XIII e la prima età del XIV secolo, in concomitanza con una crisi politica e demografica che vedrà lo spopolamento delle campagne.

Oggi nel territorio permangono le tracce della fitta rete tratturale della transumanza che per secoli ha permesso lo spostamento dei pastori dalle montagne dell'Appennino alle pianure pugliesi. Alla rete principale di tratturi che attraversano il territorio da nord-ovest a sud-est si riferiscono tratturelli e bracci trasversali, di ampiezza minore che collegano i percorsi principali alle aree più interne<sup>30</sup>. **(ALLEGATO A.4.1.)**

<sup>28</sup> Procopio, I, 19, vol. I, p. 143; P. Dalena, *Strade e percorsi nel meridione d'Italia (secc. VI-XIII)*, in BBasil X 1994, pp. 121-195.

<sup>29</sup> G. Uggeri, *Sistema viario e insediamento rupestre tra antichità e medioevo*, C.D. Fonseca (cura di), in *Habitat-Strutture-Territorio. Atti del terzo Convegno internazionale di studio sulla Civiltà rupestre medievale nel Mezzogiorno d'Italia* (Taranto- Grottaglie, 24-27 settembre 1975), Galatina 1978, pp. 115-139; Guidone, *Geografica*, in J. Schnetz, *Itineraria romana, II*, Stuttgart 1990, pp. 111-142.

<sup>30</sup> Del Lungo 2019; Mibac, Regione Basilicata, *Buone Pratiche per la lettura del paesaggio, L'alto Bradano. Progetto pilota per lo studio del territorio e buone pratiche per l'adeguamento dei piani paesistici*, 2006, pp. 20-25.

#### 4.4 Schede dei siti noti

Data l'alta concentrazione di punti/siti archeologici nell'area d'indagine, ai fini della valutazione del rischio archeologico, oggetto della presente relazione, questi sono stati raggruppati con un criterio topografico: ogni gruppo di punti/siti è identificato con in numero ID di scheda di sito. Nella Carta Archeologica(cfr. **ALLEGATO A.4.1. -Carta archeologica**) si è optato, pertanto, per il mantenimento di una doppia numerazione: la numerazione bibliografica originaria dei siti, presente nei contributi di riferimento (Marchi M.L. - Sabbatini G., **Venusia -Forma Italiae 37-**, Firenze 1996; G. Sabbatini, **Ager Venusinus I, Forma Italiae 1**, Firenze 2001 e M. L. Marchi, **Ager Venusinus II. Forma Italiae 43**, Firenze 2010) e l'identificativo delle schede di sito di seguito riportate nelle schede tecniche.

Qui si elencano, per comodità di sintesi, le presenze archeologiche numerate a partire dall'area di progetto ed inserite nelle schede tecniche e nell'allegato cartografico di riferimento (**ALLEGATO A 4.1 -Carta archeologica**).

	LOCALITÀ	DESCRIZIONE	DATAZIONE	BIBLIOGRAFIA
<b>1</b>	<b>Mass.Rosaria/Perillo Soprano</b>	Area di dispersione di fr. ceramici	Età repubblicana/tardo antica	<i>Ager Venusinus I</i> , pp. 49-50, siti 195-198
<b>2</b>	<b>Lupara Sottana</b>	Area di dispersione di fr. ceramici	Età preromana/tardo antica	<i>Ager Venusinus I</i> , pp. 49-50,52, siti 199-200-210
<b>3</b>	<b>Casone S. Maria</b>	Area di fr. fittili	Età tardo antica	<i>Ager Venusinus I</i> , pp. 49-50,52, siti 201-209
<b>4</b>	<b>Casone S. Maria</b>	Area di fr. fittili	Età tardo antica	<i>Ager Venusinus II</i> , pp. 220-221, siti 965-970
<b>5</b>	<b>Casone S. Maria</b>	Area di fr. fittili	V-IV sec. a. C.	<i>Ager Venusinus II</i> , pp. 221-222, siti 972-977
<b>6</b>	<b>Sterpara/Lupara</b>	Area di fr. fittili	Età imperiale	<i>Venusia</i> , p.29, siti 63-67
<b>7</b>	<b>Sterpara</b>	Area di fr. fittili	Età imperiale	<i>Venusia</i> p.29, sito 62
<b>8</b>	<b>Lo scannato/I Perazzi</b>	Area di fr. fittili	Età repubblicana-imperiale/tardo antica	<i>Ager Venusinus I</i> , pp. 45-46, siti 178-181 e 194
<b>9</b>	<b>Vallone Quadorne/Casone Messaro/Messaro</b>	Area di fr. fittili	Neolitico/ Età repubblicana/imperiale tardo antica	<i>Ager Venusinus I</i> , pp. 45-46, sito 150- 159; 174-177
<b>10</b>	<b>Piani di Boreano</b>	Area di fr. fittili	Età repubblicana tardo antica	<i>Ager Venusinus I</i> , pp. 48-49, sito 185-192.
<b>11</b>	<b>Saraceno/Strecaprete</b>	Area di fr. fittili	Età repubblicana tardo antica	<i>Ager Venusinus I</i> , pp. 40-41, sito 141-148.
<b>12</b>	<b>Don Camillo/ Cassandro</b>	Area di fr. fittili	Età repubblicana tardo antica	<i>Ager Venusinus I</i> , pp. 35-36, sito 105-113.
<b>13</b>	<b>Piano del Castello</b>	Area di fr. fittili	Età preromana/imperiale/altomedievale.	<i>Ager Venusinus I</i> , pp. 36-37, sito 114-116.

14	<b>La Forestella/ Il Casone</b>	Area di fr. fittili	Età repubblicana-imperiale	Ager Venusinus I, pp. 28; 37-38, siti 69-70; 117-120.
15	<b>Il Casone/Carpiniello</b>	Area di fr. fittili	Età tardo antica	Ager Venusinus I, pp. 38, siti 121-124
16	<b>Carpiniello</b>	Area di fr. fittili	Età repubblicana/tardo antiche.	Ager Venusinus I, pp. 38-39, siti 126-128
17	<b>Saraceno</b>	Area di fr. fittili	Età repubblicana/tardo antiche.	Ager Venusinus I, pp. 38, siti 129-130; 139-140
18	<b>Perillo sottano/difensuola</b>	Area di fr. fittili	Età protostorica/repubblicana/imperiale	Ager Venusinus I, pp. 39-40, siti 131-138
19	<b>Difensuola</b>	Area di fr. fittili	Età repubblicana	Ager Venusinus I, pp. 40, siti 134-135
20	<b>C.da Valle Cornuta</b>	Area di fr. fittili	Età repubblicana/tardo antica	Ager Venusinus I, pp. 25-26, siti 54-58
21	<b>C.da Valle Cornuta sottana</b>	Area di fr. fittili	Neolitico, età repubblicana	Ager Venusinus I, pp. 25-26, siti 51-55
22	<b>La Medicanna</b>	Area di fr. fittili	età preromana/età repubblicana-imperiale e tardo antica	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 222, siti 978-989
23	<b>Ginestrelli</b>	Area di fr. fittili	età preromana/età repubblicana-imperiale e tardo antica	<i>Ager Venusinus II</i> , p.220, siti 964-965
24	<b>Spinamara</b>	Area di fr. fittili	età preromana/età repubblicana-imperiale e tardo antica	<i>Ager Venusinus II</i> , pp.222, siti 981- 984
25	<b>Mass. Spinamara Soprano</b>	Area di fr. fittili	età preromana/età repubblicana-imperiale e tardo antica	<i>Ager Venusinus II</i> , pp.224-225, siti 985-989
26	<b>Mass. Spinamara Soprano</b>	Area di fr. fittili	Età preromana/repubblicana imperiale	<i>Ager Venusinus II</i> , pp. 225-227, siti 990- 998
27	<b>Spinazzola-Riforma fondiaria</b>	Area di fr. fittili	Età del ferro /imperiale	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 219, siti 957-959
28	<b>Spinazzola-Valle Oscura-Mass. D'Errico</b>	Area di fr. fittili	Età repubblicana-augustea	<i>Ager Venusinus II</i> , pp. 219, siti 955-956
29	<b>Spinazzola-Valle Oscura-Mass. D'Errico</b>	Area di fr. fittili	Età repubblicana imperiale/ tardo antica.	Ager Venusinus II, p. 218, siti 942, 954
30	<b>Spinazzola-Santa Lucia/Madonna del Bosco/Pilone d'errico</b>	Area di fr. fittili	Età imperiale	<i>Ager Venusinus II</i> , pp. 217-218, siti 947-951
31	<b>Palazzo San Gervasio-Piano Palazzo-Mass. Pizzuti</b>	Area di fr. fittili	Età imperiale	<i>Ager Venusinus II</i> , pp. 208-209, siti 888- 890
32	<b>Palazzo San Gervasio/Mandra/piani di Palazzo</b>	Area di fr. fittili	Età preromana e imperiale	<i>Ager Venusinus II</i> , pp. 218-220, siti 884-887; 892-903
33	<b>Lupara</b>	Area di fr. fittili	Età preromana e romana	<i>Ager Venusinus II</i> , pp. 220, sito 962

<b>34</b>	<b>Matinella</b>	Area di fr. fittili	Età imperiale /tardo antica	<i>Ager Venusinus II</i> , pp. 219-220, siti 960-961
<b>35</b>	<b>Matinella</b>	Area di fr. fittili	Età protostorica/età romana/età medievale	<i>Venusia</i> , pp. 72-73, siti 380-386.
<b>36</b>	<b>Mangiaguadagno/Masseria Mangiaguadagno/ Li Scaffoni</b>	Area di fr. fittili	Età neolitica/ età romana	<i>Venusia</i> , pp. 72-73, siti 86-87, 369-371, 376, 364, 374-375, 377-378, 394-395, 398-407
<b>37</b>	<b>Vallone S. Domenico/Loreto</b>	Area di fr. fittili	Età protostorica/età romana.	<i>Venusia</i> , pp. 32-33, 68-69, 71, siti 89-90, 98, 353-356, 359-360, 372
<b>38-40</b>	<b>Grottapiana</b>	Area di fr. fittili	Età protostorica/età preromana/età medievale	<i>Venusia</i> , pp. 29-32, siti 69-75, 77-85, 88
<b>41</b>	<b>Bagnara</b>	Area di fr. fittili	Età romana/età tardoantica	<i>Venusia</i> , pp. 33-40, 59-60, 64, siti 104, 107-109, 124-125, 136-143, 263-266, 305-306
<b>42</b>	<b>Grottapiana</b>	Area di fr. fittili	Età romana/età tardoantica	<i>Venusia</i> , pp. 54-55, siti 207, 218-222
<b>43</b>	<b>Calvino-Masseria Lioy</b>	Area di fr. fittili	Età triunvirale e repubblicana.	<i>Venusia</i> , pp. 27-28, siti 48, 49
<b>44</b>	<b>Fontana dei Lazzari</b>	Area di fr. fittili	Età romana/età tardoantica	<i>Venusia</i> , pp. 24-25, 42-44, 154-155, 158, siti nn. 14, 15, 17-20, 2223-27, 149, 154-155, 158
<b>45</b>	<b>Capomare-Masseria Picece</b>	Area di fr. fittili	Età romana.	<i>Venusia</i> , p. 28, scheda siti nn. 51-54
<b>46</b>	<b>Tufarelle-Masseria Manieri/ Capomare-Masseria Picece</b>	Area di fr. fittili	Età protostorica/età preromana/ età romana/età tardoantica.	<i>Venusia</i> , pp. 35-39, siti 118-121, 123-124, 126-127, 131-133, 134-135
<b>47</b>	<b>Tufarelle-Masseria Manieri/ Capomare-Masseria Picece</b>	Area di fr. fittili		
<b>48</b>	<b>Bagnarta/Tufarello</b>	Area di fr. fittili	Età protostorica/età preromana/ età romana/età tardoantica	<i>Venusia</i> , pp. 35-39, siti 118-121, 123-124, 126-127, 131-133, 134-135
<b>49</b>	<b>Ciciriello/ Masseria Martello</b>	Area di fr. fittili	Età protostorica/età preromana/età romana	<i>Venusia</i> , pp. 32-33, siti 63-66, 69, scheda siti nn. 94-96 , 99-100, 299-303, 307-327, 332, 358
<b>50</b>		Area di fr. fittili		
<b>51</b>		Area di fr. fittili		

<b>52</b>	<b>Ciciriello/Notarchirico</b>	Area di fr. fittili	Età preistorica/età preromana/età romana	<i>Venusia</i> , pp. 33, siti 63-66, 69; 67-71, siti 99-100299-303, 307-327, 332, 344-352, 357-358, 361-362, 365-368.
<b>53</b>		Area di fr. fittili		
<b>54</b>	<b>Mangiagnadagno</b>	Area di fr. fittili	Età preistorica/età preromana/età romana	<i>Venusia</i> , pp. 33, siti 63-66, 69; 67-71, siti 99-100299-303, 307-327, 332, 344-352, 357-358, 361-362, 365-368.
<b>55</b>	<b>Coccovaria</b>	Area di fr. fittili	Età romana/età tardoantica.	<i>Venusia</i> , pp. 70, 77, siti 363, 413-425
<b>56</b>	<b>Mangiaguadagno/ Mass. Mangiaguadagno</b>	Area di fr. fittili	Età protostorica/età romana.	<i>Venusia</i> , pp. 70-75, siti 398-407
<b>57</b>	<b>Mangiaguadagno/ Mass.Mangiaguadagno</b>	Area di fr. fittili	Età protostorica/età romana.	<i>Venusia</i> , pp. 70-75, siti 364, 374-375, 377-378, 394-395, 398-407
<b>58</b>				
<b>59</b>	<b>Li Castellana</b>	Area di fr. fittili	Età romana.	<i>Venusia</i> , pp. 73, siti 387-391
<b>60</b>	<b>Fiumara di Venosa-Mass. Pietrocelli</b>	Area di fr. fittili	Età romana.	<i>Ager Venusinus II</i> , pp. 73, sito 905
<b>61</b>	<b>Regio Tratturello Momteserico (n°21)</b>	Tratturo	<i>SABAP Basilicata</i>	
<b>62</b>	<b>Regio tratturello Melfi-Castellaneta (n°22)</b>	Tratturo	<i>SABAP Basilicata</i>	
<b>63</b>	<b>Regio tratturello Montemilone (n° 44)</b>	Tratturo	<i>SABAP Basilicata</i>	
<b>64</b>	<b>Regio tratturello al Piano (n° 45)</b>	Tratturo	<i>SABAP Basilicata</i>	
<b>65</b>	<b>Regio tratturello Notarchirico (n°24)</b>	Tratturo	<i>SABAP Basilicata</i>	
<b>66</b>	<b>Regio tratturello Stornara-Montemilone (n° 20)</b>	Tratturo	<i>SABAP Basilicata</i>	
<b>67</b>	<b>Regio tratturello Venosa-Ofanto (n° 23)</b>	Tratturo		<i>SABAP Basilicata</i>
<b>68</b>	<b>Chiesa Della Madonna del Bosco</b>	Bene Monumentale	XII secolo	<i>SABAP Basilicata</i>
<b>69</b>	<b>Masseria Matinella-Veltri</b>		XVIII-XIX secolo	<i>SABAP Basilicata</i>
<b>70</b>	<b>Masseria Saraceno-Quaranta (ex La Caccia)</b>	Bene Monumentale	XIX secolo	<i>SABAP Basilicata</i>
<b>71</b>	<b>Masseria Trentangeli (ex casino Trentangioli)</b>	Bene Monumentale	XVIII-XIX secolo	<i>SABAP Basilicata</i>
<b>72</b>	<b>Masseria Il Casone II</b>	Bene Monumentale	XVIII-XIX secolo	<i>SABAP Basilicata</i>

<b>1</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area fr. fittili		<b>Comune di:</b> Montemilone
		<b>Località:</b> Mass. Rosaria/Perillo Soprano
		<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II -SE</b>
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo	
<b>Descrizione:</b> Aree di dispersione di fr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza" e indicati in bibliografia come siti 195-198. La dispersione di materiale ceramico e laterizio (comune, comune dipinta) e fr. di macina occupa un'estensione di ca. 200 mq (sito 195) ed è posta ai lati di un viottolo sterrato che conduce alla moderna masseria. Sembra attestare la presidenza di una struttura rurale di tipo produttivo di epoca repubblicana, cui è possibile riferire anche le altre area di fr. ceramici: il 196 posto sulla cima del medesimo colle che si affaccia sul Vallone Acquaviva, il sito 197, con un'estensione di 800mq, che occupa l'orlo di un colle affacciato sul medesimo vallone. Il sito 198, invece, posto non lontano dalla moderna strada che conduce al centro di Montemilone, la presidenza di ceramica a v. nera sembra attestare l'ampia estensione dell'insediamento produttivo		
<b>DTR :</b>	Età repubblicana/tardo antica	
<b>BIBR:</b>	<i>Ager Venusinus I</i> , pp. 49-50, siti 195-198	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>2</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area fr. fittili/acquedotto		<b>Comune di:</b> Montemilone
		<b>Località:</b> Mass. Lupara Soprana/Varco della Quaratella
		<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II -SE</b>
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo	
<b>Descrizione:</b>		

<p>Aree di dispersione di frr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza" e indicati in bibliografia come siti 199-200-210. La dispersione di materiale ceramico occupa una superficie di 400 mq (sito 199) e sembra attestare la presidenza di una struttura rurale di tipo produttivo di epoca repubblicana. Il sito 200 posto sulla cima del medesimo colle presenta un'estensione di 600mq, e presenta frr. ceramici a v.nera, impasto e dolia riferibili ad un abitato di epoca preromana. Il sito 210, invece, è riferibile a probabili strutture, che ricerche topografiche riferiscono all'acquedotto canosino da mettere in relazione con tre importanti tratti rinvenuti In loc. S. Maria (sito 211), realizzato con paramento in <i>opus mixtum</i> e copertura alla cappuccina, con lastre di pietra calcarea.</p>		
<b>DTR :</b>	Età preromana /repubblicana	
<b>BIBR:</b>	<i>Ager Venusinus I</i> , pp. 49-50,52, siti 199-200-210	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>3</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili/abitato		<b>Comune di:</b> Montemilone
		<b>Località:</b> Casone S.Maria
		<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II -SE</b>
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo	
<b>Descrizione:</b>		
<p>Aree di dispersione di frr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza" e indicati in bibliografia come siti 201-212. La dispersione di materiale ceramico 201 occupa una superficie di 100 mq sulla cima del colle presso il Casone S. Maria e sembra attestare la presidenza di una struttura rurale di tipo produttivo di epoca repubblicana. Il siti 202-203 posti sulla cima del medesimo colle presentano estensioni pari a 600 e 400 mq, e presentano frr. ceramici , elementi da costruzione e laterizie riferibili ad un a struttura rurale di epoca repubblicana. Gli altri siti (204-209), invece, sono riferibili a diverse aree di dispersione di frr. ceramici e laterizi riferibili a probabili strutture e impianti rurali, che ricerche topografiche riferiscono all'età repubblicana con una ripresa della frequentazione in epoca tardo antica. Il sito 211, invece, come il 210 e il 212, si riferisce a quanto resta di un acquedotto di epoca repubblicana (vedi scheda 2).</p>		
<b>DTR :</b>	Età repubblicana /alto medievale	
<b>BIBR:</b>	<i>Ager Venusinus I</i> , pp. 49-50,52, siti 201-209	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>4</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b>		<b>Comune di:</b> Montemilone



Area fr. fittili/abitato		<b>Località:</b> Casone S.Maria
		<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II -SO</b>
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo	
<b>Descrizione:</b> Aree di dispersione di fr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza" e indicati in bibliografia come siti 965-970. Le dispersioni di materiale ceramico occupano superficie comprese tra 300 e 625 mq su un vasto pianoro posto a rosso della strada comunale. I siti sono riferibili a diversi corpi di fabbrica relativi ad una o più strutture rurali di epoca tardo antica.		
<b>DTR :</b>	Età tardo antica	
<b>BIBR:</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , pp. 220-221, siti 965-970	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>5</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area fr. fittili/abitato	<b>Comune di:</b> Montemilone	
	<b>Località:</b> Casone S.Maria	
	<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II -SO</b>	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo	
<b>Descrizione:</b> Aree di dispersione di fr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza" e indicati in bibliografia come siti 965-970. Le dispersioni di materiale ceramico (v. nera, rosso-bruna, comune da fuoco e da dispensa, dolia) e laterizio occupano superfici comprese tra 300 e 1200 mq poste lungo il limite nord-occidentale della collina, e riferibili a diversi corpi di fabbrica relativi ad una o più strutture rurali di epoca preromana. Si distingue per pregio un'antefissa a testa femminile diffusa in Daunia nel corso del V sec. a.C.		
<b>DTR :</b>	Età preromana/V-IV sec.a.C.	
<b>BIBR:</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , pp. 221-222, siti 972-977	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>6</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area fr. fittili/abitato	<b>Comune di:</b> Montemilone	
	<b>Località:</b> Sterpara/Lupara	

		<b>Riferimenti IGM: 177 I-NO/I-NE</b>
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo	
<b>Descrizione:</b> Area di dispersione di frr. ceramici individuata nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza". Occupa il ciglio di un pianoro di fronte la Mass. La Saponara ed è identificabile come una fattoria di epoca imperiale.		
<b>DTR :</b>	Età imperiale	
<b>BIBR:</b>	<i>Ager Venusinus</i> II, p.29, sito 68	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>6</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili/abitato	<b>Comune di:</b> Montemilone	
	<b>Località:</b> Sterpara/Lupara	
	<b>Riferimenti IGM: 177 I-NO/I-NE</b>	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Estese aree di dispersione di frr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza". Occupano una collina posta alla confluenza di due fossi di fronte a Mass. Sterpara e sono riferibili ad un esteso insediamento di epoca tardo repubblicana -imperiale con un 'attestazione dell'occupazione anche in età tardo antica (sito 67)		
<b>DTR :</b>	Età tado repubblicana-imperiale/tardo antica	
<b>BIBR:</b>	<i>Venusia</i> , p.29, siti 63-67	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>7</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili/abitato	<b>Comune di:</b> Montemilone	
	<b>Località:</b> Sterpara/Lupara	
	<b>Riferimenti IGM: 177 I-NO/I-NE</b>	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	

<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b>	Area di dispersione di fr. ceramici individuata nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza", S/O di Mass. Sterpara e sono riferibili ad un insediamento di epoca imperiale , piuttosto compromesso dalle attività agricole.	
<b>DTR :</b>	Età tardo repubblicana-imperiale/tardo antica	
<b>BIBR:</b>	Venusia p.29, sito 62	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>8</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area fr. fittili/abitato	<b>Comune di:</b> Montemilone	
	<b>Località:</b> Lo Scannato	
	<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b>		
Estese aree di dispersione di fr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza". Occupano il pendio settentrionale del colle che domina il Vallone di Contista e sono riferibili ad una villa di età triunvirale/repubblicana Imperiale, con zona residenziale (sito 178) e settori di servizio (siti 175, 176, 180, 181).		
Il sito 180 presenta evidenze che permettono di datare almeno fino all'età tardo antica la frequentazione dell'area.		
Il sito 194, più prossimo all'area dell'impianto, costituisce un'estesa area di dispersione di fr. ceramici riferibile alla frequentazione di epoca tardo antica.		
<b>DTR :</b>	Età repubblicana-imperiale/tardo antica (sito 180)	
<b>BIBR:</b>	Ager Venusinus I, pp. 45-46, siti 178-181 e 194	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>9</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area fr. fittili/abitato	<b>Comune di:</b> Montemilone	
	<b>Località:</b> Vallone quadrone /Mass. Melillo-Manieri/Casone Messero	
	<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2019	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	

<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b>	<p>Estese area di dispersione di fr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza" che indicano un'importante stratificazione antropica.</p> <p>Un insediamento neolitico (sito 150) è attestato su una collinetta isolata affacciata sul Vallone. Le restanti aree di dispersione (siti 151-154) si riferiscono ad un insediamento età repubblicana e triumvirale, attestazione di una frequentazione anche di età imperiale (sito 155). La presenza di sepolture e quindi delle necropoli relative ai relativi abitati è indiziata dalla presenza di aree di dispersione (sito 156). Mentre un estesa area (sito 157) posta sulla sommità del colle, a breve distanza dall'omonima masseria, è riferibile ad un ampio impianto produttivo/residenziale di età repubblicana, attivo fino all'età tardo-antica, cui si riferiscono anche i siti 158-159.</p> <p>Un grosso nucleo di siti (174-177) posti sulla sommità e ai margini di un colle affacciato sul Vallone Melillo, più a sud della precedente concentrazione è riferibile ad un altro insediamento in uso dall'età repubblicana al tardo antico.</p>	
<b>DTR :</b>	Età neolitica/ repubblicana-triumvirale/tardo antica	
<b>BIBR:</b>	Ager Venusinus I, pp. 45-46, sito 150- 159; 174-177	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>10</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area fr. fittili/abitato	<b>Comune di:</b> Montemilone	
	<b>Località:</b> Piani di Boreano	
	<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b>	<p>Estese area di dispersione di fr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza" che indicano un'importante stratificazione antropica.</p> <p>L'area più significativa è quella posta sul pianoro, nei pressi della Valle Scorza, riferibile ad un ampio insediamento di epoca repubblicana, attivo fino al tardo antico (sito 185). A questo insediamento possono riferirsi anche le altre aree di dispersione distribuite lungo tutto il pianoro.</p>	
<b>DTR :</b>	Età repubblicana/tardo antica.	
<b>BIBR:</b>	Ager Venusinus I, pp. 48-49, sito 185-192.	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>Scheda</b> <b>11</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	

<b>Definizione:</b> Area frr. fittili/abitato		<b>Comune di:</b> Montemilone
		<b>Località:</b> Saraceno/Strecaprete
		<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Estese area di dispersione di frr. ceramiche individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza" che indicano un'importante stratificazione antropica. L'area più significativa è quella riferibile ad un ampio insediamento produttivo di epoca repubblicana, attivo fino al tardo antico (sito 141). A questo insediamento possono riferirsi anche le altre aree di dispersione distribuite lungo tutto il pianoro (142-148).		
<b>DTR :</b>	Età repubblicana/tardo antica.	
<b>BIBR:</b>	Ager Venusinus I, pp. 40-41, sito 141-148.	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

12

<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili/abitato		<b>Comune di:</b> Montemilone
		<b>Località:</b> Don Camillo Cassandro
		<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Estese area di dispersione di frr. ceramiche individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza" che indicano un'importante stratificazione antropica. I siti 111-113, posti lungo i pendii collinari che si affacciano sul Vallone Cassandro restituiscono ceramica protostorica (comune e impasto) unitamente a frammenti ceramici riferibili invece ad una più ampia frequentazione a carattere abitativo/produttivo di epoca repubblicana-impariale, con fasi di epoca tardo antica		
<b>DTR :</b>	Età protostorica/repubblicana/tardo antica.	
<b>BIBR:</b>	Ager Venusinus I, pp. 35-36, sito 105-113.	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

13

<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	

<b>Definizione:</b> Area frr. fittili/abitato		<b>Comune di:</b> Montemilone
		<b>Località:</b> Piano del Castello
		<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Estese area di dispersione di frr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza" che indicano un'importante stratificazione antropica. I siti si caratterizzano per una fitta concentrazione di frr. ceramici e laterizi che indicano la presenza di un probabile insediamento di epoca preromana caratterizzato anche dalla presenza di aree necropolari (in particolare il sito 114). La frequentazione a carattere abitativo/residenziale/produttivo di epoca repubblicana ed imperiale è anche documentata dall'ampia area di frr. ceramici (sito 116) che occupa l'estrema propaggine del pianoro che si affaccia sul torrente Lampeggiano. Per ca. 30.mq sono visibili frr. ceramici e laterizi, ceramica in impasto, a v. nera, comune etc., che si riferiscono ad un insediamento che, senza soluzioni di continuità, è frequentato dall'età preromana a quella imperiale e per tutto l'alto medioevo, quando l'area sarà interessata da un imponente complesso edilizio.		
<b>DTR :</b>	Età preromana/imperiale/altomedievale.	
<b>BIBR:</b>	Ager Venusinus I, pp. 36-37, sito 114-116.	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

14

<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili/abitato		<b>Comune di:</b> Venosa
		<b>Località:</b> La Forestella/ Il casone F. 4; P. 2 (terreno)
		<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Aree di dispersione di frr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza", riferibili a frequentazioni abitativo/residenziale/produttivo di epoca repubblicana ed imperiale.		
<b>L'area è vincolata con D.M. del 08/10/1992</b>		
<b>DTR :</b>	Età repubblicana/imperiale.	
<b>BIBR:</b>	Ager Venusinus I, pp. 28; 37-38, siti 69-70; 117-120.	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

15

<b>Immagine:</b>
------------------

<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili/abitato		<b>Comune di:</b> Montemilone
		<b>Località:</b> Il casone/Carpiniello
		<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Aree di dispersione di frr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza", riferibili a frequentazioni abitativo/residenziale/produttivo di epoca tardo-antica		
<b>DTR :</b>	Età tardo antica	
<b>BIBR:</b>	Ager Venusinus I, pp. 38, siti 121-124	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

16

<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili/abitato		<b>Comune di:</b> Montemilone
		<b>Località:</b> Il casone/Carpiniello
		<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Aree di dispersione di frr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza", riferibili a frequentazioni abitativo/residenziali/produttive di epoca repubblicana (sito 126) di cui sono parzialmente visibili strutture murarie e tardo-antiche (siti 127-128).		
<b>DTR :</b>	Età repubblicana/ tardo antiche.	
<b>BIBR:</b>	Ager Venusinus I, pp. 38-39, siti 126-128	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

17

<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili/abitato		<b>Comune di:</b> Montemilone
		<b>Località:</b> Saraceno

		<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Aree di dispersione di fr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza", riferibili a frequentazioni abitativo/ produttivo di epoca (siti 129, 139) e tardo-antica (130, 149).		
<b>DTR :</b>	Età repubblicana/età tardo antica	
<b>BIBR:</b>	Ager Venusinus I, pp. 38, siti 129-130; 139-140	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>18</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area fr. fittili/abitato	<b>Comune di:</b> Montemilone	
	<b>Località:</b> Perillo Sottano/difensuola	
	<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Aree di dispersione di fr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza", riferibili a frequentazioni abitativo/ produttivo di epoca di epoca repubblicana/tardo antica, probabilmente fattorie, una delle quali edificata sui resti di un abitato protostorico (sito 136).		
<b>DTR :</b>	Età protostorica/repubblicana/imperiale	
<b>BIBR:</b>	Ager Venusinus I, pp. 39-40, siti 131-138	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>19</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area fr. fittili/abitato	<b>Comune di:</b> Montemilone	
	<b>Località:</b> Difensuola	
	<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	



<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b>	Aree di dispersione di fr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza", individuati sulla sommità (sito 134) e sull'orlo del colle presso a Mass. Perillo Quaglietta (sito 135) ricollegabili a edifici rurali di età repubblicana/triumvirale.	
<b>DTR :</b>	Età repubblicana	
<b>BIBR:</b>	Ager Venusinus I, pp. 40, siti 134-135	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>20</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area fr. fittili/abitato	<b>Comune di:</b> Montemilone	
	<b>Località:</b> C.da Valle Cornuta	
	<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b>		
Aree di dispersione di fr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza", individuati sulla sommità (sito 56) e lungo il pendio del colle che domina l'area (siti 54-55, 57-68) e ricollegabili ad edifici rurali di età repubblicana/triumvirale. In particolare il sito 56, leggibile su lungo un'area di ca. 2000mq sembra organizzato in più corpi di fabbrica e ampliato in epoca tardo antica.		
<b>DTR :</b>	Età repubblicana/tardo antica	
<b>BIBR:</b>	Ager Venusinus I, pp. 25-26, siti 54-58	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>21</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area fr. fittili/abitato	<b>Comune di:</b> Montemilone	
	<b>Località:</b> C.da Valle Cornuta	
	<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b>		
Aree di dispersione di fr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza", individuati sulla sommità (sito 53) e lungo il pianoro		

(siti 52; 54-55). Ad un abitato neolitico si riferiscono i reperti posti sulla sommità dell'altura, a strutture di età repubblicana sono invece riferibili le altre aree di dispersione.		
<b>DTR :</b>	neolitico/ età repubblicana	
<b>BIBR:</b>	Ager Venusinus I, pp. 25-26, siti 51-55	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>22</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area fr. fittili/abitato	<b>Comune di:</b> Montemilone	
	<b>Località:</b> La Medicanna	
	<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Aree di dispersione di fr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza", individuati sulla sommità (sito 908) e lungo il pianoro (siti 978-979). Ad un insediamento rurale preromano rimandano i fr. ceramici (v. nera, <i>dolia</i> , persi da telaio) e laterizi si i siti 978 e 979. In particolare si segnala la presidenza di antefisse che alludono alla presidenza di una struttura palaziale e/o cultuale. Ad un insediamento rurale di epoca repubblicana/imperiale è invece riferibili il sito 980. In questo ultimo caso, la presidenza di ceramica comune dipinta e sigillata africana indicano una continuità d'uso fino all'età tardo antica.		
<b>DTR :</b>	età preromana/ età repubblicana-imperiale e tardo antica	
<b>BIBR:</b>	Ager Venusinus II, p. 222, siti 978-989	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>23</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area fr. fittili/abitato	<b>Comune di:</b> Montemilone	
	<b>Località:</b> Ginestrelli	
	<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Aree di dispersione di fr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza", individuati sulla sommità (sito 964) e lungo il pianoro (sito 964) . I fr. ceramici e laterizi indicano la presidenza di un insediamento rurale di epoca repubblicana/imperiale con una continuità d'uso fino all'età tardo antica.		

<b>DTR :</b>	età preromana/ età repubblicana-imperiale e tardo antica	
<b>BIBR:</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , p.220, siti 964-965	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

24

<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area fr. fittili/abitato	<b>Comune di:</b> Montemilone	
	<b>Località:</b> Spinamara/Casalini	
	<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Si identifica con un unico quattro distinte aree di fr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza", che rientrano tra i siti più prossimi all'area di progetto. Le aree poste ad una certa distanza, sono state individuate sulla sommità (sito 984) a mezza costa (sito 982) e sul limite sud-orientale (sito 983) del pianoro e lungo la viabilità di accesso alla Mass. Spinamara (sito 981). I fr. ceramici e laterizi indicano la presidenza di un insediamento rurale di epoca repubblicana/imperiale con sepolcreto composto da tombe a fosse (sito 982) e con una continuità d'uso fino all'età tardo antica.		
<b>DTR :</b>	Età repubblicana-imperiale e tardo antica	
<b>BIBR:</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , pp.222, siti 981- 984	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

25

<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area fr. fittili/abitato	<b>Comune di:</b> Montemilone	
	<b>Località:</b> Mass. Spinamara Soprano	
	<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Si identifica con un unico cinque distinte aree di fr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza", che rientrano tra i siti più prossimi all'area di progetto. Le aree sono state individuati al centro (sito 986) a mezza costa (sito 982) e sul limite Sud-occidentale (sito 988) e settentrionale (sito 989) del pianoro e lungo il sentiero che porta al vallone (sito 987). I fr. ceramici e laterizi indicano la presidenza di un insediamento rurale di epoca repubblicana/imperiale con sepolcreto con		

tombe a fosse (sito 982) una continuità d'uso fino all'età tardo antica. SI segnala il sepolcreto (sito 988) riferibile all'abitato tardo antico, che occupa il versante sud-occidentale del pianoro e che ha restituito, durante la fase di ricognizione, tre sepolture a fossa, compromesse dall'attività antropica.		
<b>DTR :</b>	Età repubblicana-imperiale e tardo antica	
<b>BIBR:</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , pp.224-225, siti 985- 989	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>26</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area fr. fittili/abitato		<b>Comune di:</b> Montemilone
		<b>Località:</b> Mass. Spinamara Soprano
		<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Si identifica con un unico ampie aree di fr. ceramici individuate nel corso delle indagini territoriali condotte dall'Università di Roma "La Sapienza" a rosso del Regio Tratturello Canosa-Monteserico, n.21 e riferibili ad un ampio insediamento rurale di età preromana (siti 990-993; 996, 997). A strutture rurali di epoca repubblicana-imperiale, con fasi di frequentazioni anche tardo antiche, di riferiscono invece i siti 994-995-998. Il sito principale per questa fase di occupazione del territorio è il 995, che si segnala per la sua estensione di 4800 mq e per la ricca serie di ceramiche romane restituite dal terreno arato.		
<b>DTR :</b>	Età preromana/repubblicana imperiale	
<b>BIBR:</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , pp. 225-227, siti 990- 998	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>27</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area fr. fittili/abitato		<b>Comune di:</b> Montemilone
		<b>Località:</b> Spinazzola-Riforma fondiaria
		<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Si identifica con un unico ampie aree di fr. ceramici individuate lungo il limite comunale		

(siti 957-959). Ad una struttura rurale della prima età imperiale rimandano i siti 957-958. Interessante è il sito 958, che si riferisce a due distinti nuclei afferenti ad un sepolcreto composto sepolture di età imperiale . Il sito 959, invece, posto lungo il pendio collinare rivolto a Sud-Ovest, restituisce esclusivamente fr. ceramici in impasto dell'età del Ferro

<b>DTR :</b>	Età del ferro /imperiale	
<b>BIBR:</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 219, siti 957-959	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

28

<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area fr. fittili/abitato		<b>Comune di:</b> Montemilone
		<b>Località:</b> Spinazzola-Valle Oscura-Mass. D'Errico
		<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Si identifica con un unico due aree di fr. ceramici(siti 955-956) individuate lungo la SP. S. Lucia, che segna il limite comunale, e riferibili ad una struttura rurale di epoca repubblicana con una fase di frequentazione anche di epoca augustea. I siti insistono su una cava moderna risalente agli anni'50, che non si esclude abbia compromesso l'integrità del sito.		
<b>DTR :</b>	Età del ferro /imperiale	
<b>BIBR:</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , pp. 219, siti 955-956	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

29

<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area fr. fittili/abitato		<b>Comune di:</b> Montemilone
		<b>Località:</b> Spinazzola-Valle Oscura-Mass. D'Errico
		<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Si identifica con un unico due aree di fr. ceramici(siti 952-954) riferibili ad una struttura rurale di epoca repubblicana-prima età imperiale. Sulla cima della collina, il sito 954, invece,		

sembra riferirsi ad una piccola struttura rurale tardo antica.		
<b>DTR :</b>	Età repubblicana/imperiale e tardo antica	
<b>BIBR:</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , p. 218, siti 952-954	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>30</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili/abitato	<b>Comune di:</b> Montemilone	
	<b>Località:</b> Spinazzola-Santa Lucia/Madonna del Bosco/Pilone d'errico	
	<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Si identifica con un unico diverse aree di dispersione di frr. ceramici, più o meno consistenti (siti 947-50) riferibili all'età romana. In località Santa Lucia, invece, la dispersione, che presenta una superficie di 1260 mq, restituisce frr. ceramici di epoca romana (sigillata, v. nera) ed una iscrizione di carattere funerario rinvenuta nel 1973 che documentano la presidenza di una struttura rurale di epoca romana e della relativa necropoli		
<b>DTR :</b>	Età imperiale	
<b>BIBR:</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , pp. 217-218, siti 947-951	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>31</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili/abitato	<b>Comune di:</b> Montemilone	
	<b>Località:</b> Palazzo San Gervasio-Piano Palazzo-Mass. Pizzuti	
	<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Estese aree dispersione di frr. ceramici poste lungo la stradina che conduce alla ferrovia e riferibili ad una struttura rurale di età romana riferibile ad un più vasto abitato (sito 888).		
<b>DTR :</b>	Età romana/imperiale	
<b>BIBR:</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , pp. 208-209, siti 888- 890	

<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>
<b>32</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili/abitato	<b>Comune di:</b> Montemilone	
	<b>Località:</b> Palazzo San Gervasio/Mandra/piani di Palazzo	
	<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Si identifica con un unico ampie aree di frr. ceramici individuate in un ampio areale posto a rosso del Tratturo di Palazzo San Gervasio 45 –Tratturo comunale al Piano. I siti 886-887 si riferiscono ad un insediamento di epoca preromana posto lungo la stradina che porta a Ponte Rotto. I siti 884-885; 888-903, invece, presentano estensioni piuttosto disomogenee e piuttosto dilavate, che variano da 100 a 10.000 mq (sito 903) e riferibili a strutture di epoca repubblicana/imperiale riferibili ad un insediamento piuttosto strutturato che continua ad essere frequentato fino all'età tardo antica. Molti reperti risultano rimpiegati nelle strutture rurali moderne.		
<b>DTR :</b>	Età preromana e imperiale	
<b>BIBR:</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , pp. 218-220, siti 884-887; 892-903	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>33</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili/abitato	<b>Comune di:</b> Montemilone	
	<b>Località:</b> Lupara	
	<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Area di dispersione di frr. ceramici posta su un terreno lievemente pendente posto all'inizio di un Vallone, che restituisce ceramica comune e <i>dolia</i> riferibili ad un insediamento di epoca probabilmente romana.		
<b>DTR :</b>	Età preromana e imperiale	
<b>BIBR:</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , pp. 220, sit0 962	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>34</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili/abitato		<b>Comune di:</b> Venosa
		<b>Località:</b> Matinella
		<b>Riferimenti IGM:</b> <b>175 II SE</b>
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Aree di dispersione di frr. ceramici a sud della SP S. Lucia, che restituiscono ceramica sigillata, comune e dolia oltre a frr. di laterizi, riferibili ad un insediamento rurale di età imperiale e tardo antica		
<b>DTR :</b>	Età imperiale /tardo antica	
<b>BIBR:</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , pp. 219-220, siti 960-961	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>35</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili		<b>Comune di:</b> Venosa
		<b>Località:</b> Matinella
		<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Insediamento/fattoria/sepulture	
<b>Descrizione:</b> Sono state individuate 7 aree di frammenti fittili che attestano una frequentazione del sito dall'età protostorica al medioevo. In particolare, si tratta di tracce riferibili a insediamenti di carattere produttivo del IV a.C., una fattoria con sepulture di età triumvirale, fornaci, zone produttive e nuclei di sepulture di età imperiale		
<b>DTR :</b>	Età protostorica/età romana/età medievale.	
<b>BIBR:</b>	<i>Venusia</i> , pp. 72-73, siti 380-386.	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>



<b>36</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili		<b>Comune di:</b> Venosa
		<b>Località:</b> Mangiaguadagno/Masseria Mangiaguadagno/ Li Scaffoni
		<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Insediamento	
<b>Descrizione:</b> Sono state individuate 24 aree di frammenti fittili che rimandano a una frequentazione dell'area a partire dall'età neolitica. Le tracce più consistenti, tuttavia, rimandano ad insediamenti di età triumvirale e imperiale. Da segnalare, inoltre, una fattoria, posta in prossimità della via Appia, databile tra il IV a.C. e il I a.C., caratterizzata probabilmente dalla presidenza di una fornace.		
<b>DTR :</b>	Età protostorica/ età romana	
<b>BIBR:</b>	<i>Venusia, pp. 72-73, siti 86-87, 369-371, 376, 364, 374-375, 377-378, 394-395, 398-407</i>	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>37</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili		<b>Comune di:</b> Venosa
		<b>Località:</b> Vallone S. Domenico/Loreto
		<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE F.38; P. 7,12,13,14,16/p; F. 38; P.19/p
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Insediamento	
<b>Descrizione:</b> Sono state individuate 9 aree di frammenti fittili relativi ad una frequentazione dell'età del Bronzo e materiale di età repubblicana e imperiale. Sul ciglio del colle si nota una rada area di laterizi e frammenti ceramici ampia 20 mq. Sito di prima età imperiale. In particolare un'ampia area (sito 319) che si affaccia sulla Fiumara di Venosa, sulla quale sono stati individuati frammenti laterizi, ceramici, frammenti architettonici e lacerti di pavimenti musivi relativi ad una villa databile tra la seconda metà del I sec. a.C. e il II sec.		

d.C. è sottoposta a vincolo archeologico con D.S. 19.12.80 (mod. D.S. 15.09.80, D.S. 16.05.79).		
<b>DTR :</b>	Età protostorica/ età romana	
<b>BIBR:</b>	Venusia, pp. 32-33, 68-69, 71, siti 89-90, 98, 319, 353-356, 359-360, 372	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>38-40</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili		<b>Comune di:</b> Venosa
		<b>Località:</b> Grottapiana
		<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Insediamento	
<b>Descrizione:</b> Sono state individuate 17 aree di frammenti fittili relativi ad una frequentazione dell'età del Ferro, a fattorie, edifici rurali e a strutture abitative del IV a.C. Va segnalata la presenza di una struttura muraria identificata con la Torre Cerbara, un insediamento medievale.		
<b>DTR :</b>	Età protostorica/età preromana/età medievale	
<b>BIBR:</b>	Venusia, pp. 29-32, siti 69-75, 77-85, 88	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>41</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili		<b>Comune di:</b> Venosa
		<b>Località:</b> Grottapiana
		<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Insediamento/ Fattorie/ville	
<b>Descrizione:</b> Sono state individuate 18 aree di frammenti fittili relativi probabilmente ad impianti produttivi e fattorie di età repubblicana e dell'età triumvirale; attestazioni fino ad età tardoantica. E' da segnalare anche una vasta area di frammenti fittili associata a strutture murarie in opera mista. Si tratta di un impianto termale, con un'estensione di 3200 mq, il cui primo		

impianto è databile al periodo giulio-claudio con una consistente fase edilizia di II d.C.; mentre l'edificio sembrerebbe abbandonato nel VI d.C.		
<b>DTR :</b>	Età romana/età tardoantica	
<b>BIBR:</b>	<i>Venusia</i> , pp. 33-40, 59-60, 64, siti 104, 107-109, 124-125, 136-143, 263-266, 305-306	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>42</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili		<b>Comune di:</b> Venosa
		<b>Località:</b>
		<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2019	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Insediamento/ Fattorie/ville	
<b>Descrizione:</b> Sono state individuate 6 aree di frammenti fittili relativi a un insediamento agricolo con una fase repubblicana e una triumvirale; un insediamento di III a.C.; una villa con due corpi di fabbrica di età triumvirale; una villa tardoantica e una struttura di età repubblicana.		
<b>DTR :</b>	Età romana/età tardoantica	
<b>BIBR:</b>	<i>Venusia</i> , pp. 54-55, siti 207, 218-222	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>43</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili		<b>Comune di:</b> Venosa
		<b>Località:</b> Calvino-Masseria Lioy
		<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Insediamento/ Fattorie/ville	
Sono state individuate due aree di frammenti fittili relativi a un insediamento rurale di età triumvirale e a poca distanza dal Regio Tratturo, nei pressi della fattoria moderna sono eventi i resti di un edificio rurale di età repubblicana.		

<b>DTR :</b>	Età triunvirale e repubblicana.	
<b>BIBR:</b>	<i>Venusia</i> , pp. 27-28, siti 48, 49	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>44</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili	<b>Comune di:</b> Venosa	
	<b>Località:</b> Fontana dei Lazzari	
	<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Insediamento/ Fattorie/ville	
<b>Descrizione:</b> Sono state individuate 114 aree di frammenti fittili che rimandano ad una frequentazione protostorica. In particolare i siti 15, 17-20, 22 si riferiscono ad un nucleo abitativo dell'età del Ferro con frequentazione del IV a.C., a insediamenti di età repubblicana e imperiale. Importanti sono i frr. riferibili ad una fattoria preromana, ad un insediamento rurale di età repubblicana, attestazioni di età triunvirale e imperiale. In particolare, vanno segnalate attestazioni relative ad una villa di età repubblicana e del periodo imperiale e alla frequentazione dell'area in età tardoantica		
<b>DTR :</b>	Età romana/età tardoantica	
<b>BIBR:</b>	<i>Venusia</i> , pp. 24-25, 42-44, 154-155, 158, siti nn. 14, 15, 17-20, 2223-27, 149, 154-155, 158.	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>45</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili	<b>Comune di:</b> Venosa	
	<b>Località:</b> Capomare-Masseria Picece	
	<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Insediamento/ Fattorie/ville	
<b>Descrizione:</b> Sono state individuate 4 aree di frammenti fittili relative ad un insediamento con una fase		

repubblicana e una triumvirale e imperiale ed un insediamento produttivo di età tardo-imperiale.		
<b>DTR :</b>	Età romana.	
<b>BIBR:</b>	<i>Venusia, p. 28, scheda siti nn. 51-54</i>	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>46-47</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili	<b>Comune di:</b> Venosa	
	<b>Località:</b> Tufarelle-Masseria Manieri/ Capomare-Masseria Picece	
	<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2019	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Insediamento/ Fattorie/ville	
<b>Descrizione:</b> Zona posta sui primi declivi della valle della fiumara di Venosa, presso la <i>via Appia</i> . Sono stati segnalati resti murari attribuibili ad alcuni ambienti di una villa di età imperiale. Sono state individuate 10 aree di frammenti fittili relativi ad una frequentazione protostorica, fattorie preromane (siti 131-133) e fattorie di età triunvirale e repubblicane e materiale attestante una frequentazione dall'età imperiale all'età tardoantica.		
<b>DTR :</b>	Età protostorica/età preromana/ età romana/età tardoantica.	
<b>BIBR:</b>	Venusia, pp. 35-39, siti 118-121, 123-124, 126-127, 131-133, 134-135	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>48</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili	<b>Comune di:</b> Venosa	
	<b>Località:</b> Bagnarta/Tufarello	
	<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE F. 36; P. 10,29,254; F. 37; P. 48,49	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Insediamento/ Fattorie/ville	
<b>Descrizione:</b> Zona posta sui primi declivi della valle della fiumara di Venosa, presso la <i>via Appia</i> . Sono stati segnalati resti murari attribuibili ad alcuni ambienti di una villa di età imperiale.		

<p>Sono state individuate 10 aree di frammenti fittili relativi ad una frequentazione protostorica, una fattoria preromana e una fattoria di età repubblicana e materiale attestante una frequentazione dall'età imperiale all'età tardoantica.                  E' da segnalare anche una vasta area di frammenti fittili (sito 125) associata a strutture murarie in opera mista. Si tratta di un impianto termale, con un'estensione di 3200 mq, il cui primo impianto è databile al periodo giulio-claudio con una consistente fase edilizia di II d.C.; mentre l'edificio sembrerebbe abbandonato nel VI d.C.                  L'area è vincolata con D.M. 12.11.80</p>		
<b>DTR :</b>	Età protostorica/età preromana/ età romana/età tardoantica.	
<b>BIBR:</b>	Venusia, pp. 35-39, siti 118-121, 123-124, 126-127, 131-133, 134-135	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>49-51</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili		<b>Comune di:</b> Venosa
		<b>Località:</b> Ciciriello/ Masseria Martello
		<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Insediamento/ Fattorie/ville	
<b>Descrizione:</b> Sono state individuate 34 aree di frammenti fittili relativi ad una frequentazione dell'età del Bronzo e materiale laterizio di età repubblicana. Sono presenti diverse aree che indicano una frequentazione dell'area con impianti produttivi, strutture rurali, fattorie e ville di età romana. E' attestata una frequentazione fino ad età tardoantica. Da segnalare diversi lacerti murari appartenenti ad un complesso, probabilmente una fattoria, di età repubblicana che oblitera un insediamento preromano, in uso fino ad età imperiale.		
<b>DTR :</b>	Età protostorica/età preromana/età romana	
<b>BIBR:</b>	Venusia, pp. 32-33, siti 63-66, 69, scheda siti nn. 94-96 , 99-100, 299-303, 307-327, 332, 358.	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>52-53</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b>		<b>Comune di:</b> Venosa

Area frr. fittili		<b>Località:</b> Ciciriello/Notarchirico
		<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Insediamento/ Fattorie	
<b>Descrizione:</b> Oltre sito Paleolitico, sono state individuate 16 aree di frammenti fittili relativi a insediamenti di età triumvirale, in particolare a fattorie e altre 31 aree di frammenti fittili relativi ad una frequentazione dell'età del Bronzo e materiale laterizio di età repubblicana. Sono presenti diverse aree che indicano una frequentazione dell'area con impianti produttivi, strutture rurali, fattorie e ville di età romana. E' attestata una frequentazione fino ad età tardoantica. Da segnalare diversi lacerti murari appartenenti ad un complesso, probabilmente una fattoria, di età repubblicana che oblitera un insediamento preromano, in uso fino ad età imperiale.		
<b>DTR :</b>	Età preistorica/età preromana/età romana	
<b>BIBR:</b>	<i>Venusia</i> , pp. 33, 63-66, 69; 67-71, <i>siti</i> 99-100299-303, 307-327, 332, 344-352, 357-358, 361-362, 365-368.	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

54

<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili		<b>Comune di:</b> Venosa
		<b>Località:</b> Mangiagnadagno F. 38; P. 324,323,322,321,320,319,312,313,314,315,316,317,318
		<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Insediamento/ Fattorie	
<b>Descrizione:</b> Oltre sito Paleolitico, sono state individuate 16 aree di frammenti fittili relativi a insediamenti di età triumvirale, in particolare a fattorie e altre 31 aree di frammenti fittili relativi ad una frequentazione dell'età del Bronzo e materiale laterizio di età repubblicana. Sono presenti diverse aree che indicano una frequentazione dell'area con impianti produttivi, strutture rurali, fattorie e ville di età romana. E' attestata una frequentazione fino ad età tardoantica. Da segnalare diversi lacerti murari appartenenti ad un complesso, probabilmente una fattoria, di età triumvirale ed in uso anche in età imperiale (siti 364-366). Area vincolata con D.D.R. 23.04.13.		
<b>DTR :</b>	Età preistorica/età preromana/età romana	
<b>BIBR:</b>	<i>Venusia</i> , pp. 33, 63-66, 69; 67-71, <i>siti</i> 99-100299-303, 307-327, 332,	

	344-352, 357-358, 361-362, 365-368.	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

**55**

<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili	<b>Comune di:</b> Venosa	
	<b>Località:</b> Coccovaria	
	<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Insediamento/ villa	
<b>Descrizione:</b> Sono state individuate 4 aree di frammenti fittili relativi a un insediamento di età triumvirale; a un edificio di carattere produttivo con una fase repubblicana a una tardoantica; a un insediamento databile dall'età repubblicana all'età tardoantica.		
<b>DTR :</b>	Età romana/età tardoantica.	
<b>BIBR:</b>	<i>Venusia</i> , pp. 70, 77, siti 363, 413-425	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

**56**

<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili	<b>Comune di:</b> Venosa	
	<b>Località:</b> Mangiaguadagno/Masseria Mangiaguadagno	
	<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Insediamento/ villa	
<b>Descrizione:</b> Sono state individuate 9 aree di frammenti fittili che rimandano a una frequentazione dell'area a partire dall'età protostorica. Le tracce più consistenti, tuttavia, rimandano ad insediamenti di età triumvirale e imperiale. Da segnalare, inoltre, una fattoria posta in prossimità della via Appia, databile tra il IV a.C. e il I a.C., caratterizzata probabilmente dalla presenza di una fornace.		
<b>DTR :</b>	Età protostorica/ età romana.	
<b>BIBR:</b>	<i>Venusia</i> , pp. 70-75, siti 398-407	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>



<b>57-58</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili		<b>Comune di:</b> Venosa
		<b>Località:</b> Mangiaguadagno/Masseria Mangiaguadagno
		<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Insediamento/ villa	
<b>Descrizione:</b> Sono state individuate 18 aree di frammenti fittili che rimandano a una frequentazione dell'area a partire dall'età protostorica. Le tracce più consistenti, che sembrano concentrarsi lungo il tracciato del Regio Traturello Notarchirico, rimandano ad insediamenti di età triumvirale e imperiale. Da segnalare, inoltre, una fattoria posta in prossimità della via Appia, databile tra il IV a.C. e il I a.C., caratterizzata probabilmente dalla presidenza di una fornace.		
<b>DTR :</b>	Età protostorica/ età romana.	
<b>BIBR:</b>	<i>Venusia</i> , pp. 70-75, siti 364, 374-375, 377-378, 394-395, 398-407	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>59</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area frr. fittili		<b>Comune di:</b> Venosa
		<b>Località:</b> Li Castellana
		<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Insediamento/fattoria/villa	
<b>Descrizione:</b> A nord del tratturo Venosa-Palazzo, sono state individuate aree di frammenti fittili riferibili a strutture di età imperiale con fasi di frequentazione tardo-antica. Si segnala in particolare una vasta area con pietre lavorate, frammenti di regole, coppi, <i>dolia</i> , abbondante ceramica e tessere musive riferibile a una villa di età primo imperiale.		
<b>DTR :</b>	Età romana.	
<b>BIBR:</b>	<i>Venusia</i> , pp. 73, siti 387-391	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>60</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Area fr. fittili		<b>Comune di:</b> Venosa
		<b>Località:</b> Fiumara di Venosa-Mass. Pietrocelli
		<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Insediamento/fattoria/villa	
<b>Descrizione:</b> Lungo il limite della fiumara di Venosa, si individua un'area di dispersione di fr. ceramici e laterizi riferibili ad un insediamento rurale di età repubblicana.		
<b>DTR :</b>	Età romana.	
<b>BIBR:</b>	<i>Ager Venusinus II</i> , pp. 73, sito 905	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>61</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Tratturo		<b>Comune di:</b> Montemilone
		<b>Località:</b> /
		<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Viabilità	
<b>OGT:</b>	Tratturo	
<b>Descrizione:</b> Regio Tratturello Monteserico (n°21)		
<b>DTR :</b>	/	
<b>BIBR:</b>	<i>SABAP Basilicata</i> <a href="https://rsdi.regione.basilicata.it">https://rsdi.regione.basilicata.it</a>	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>62</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Tratturo	<b>Comune di:</b> Venosa	
	<b>Località:</b> /	
	<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Viabilità	
<b>OGT:</b>	Tratturo	
<b>Descrizione:</b> Regio tratturello Melfi-Castellaneta (22)		
<b>DTR :</b>	/	
<b>BIBR:</b>	SABAP Basilicata <a href="https://rsdi.regione.basilicata.it">https://rsdi.regione.basilicata.it</a>	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>63</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Tratturo	<b>Comune di:</b> Palazzo San Gervasio	
	<b>Località:</b> /	
	<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Viabilità	
<b>OGT:</b>	Tratturo	
<b>Descrizione:</b> Regio tratturello Montemilone (n° 44)		
<b>DTR :</b>	/	
<b>BIBR:</b>	SABAP Basilicata <a href="https://rsdi.regione.basilicata.it">https://rsdi.regione.basilicata.it</a>	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>64</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Tratturo	<b>Comune di:</b> Palazzo San Gervasio	
	<b>Località:</b> /	
	<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Viabilità	
<b>OGT:</b>	Tratturo	
<b>Descrizione:</b> Regio tratturello al Piano (n° 45)		
<b>DTR :</b>	/	
<b>BIBR:</b>	SABAP Basilicata <a href="https://rsdi.regione.basilicata.it">https://rsdi.regione.basilicata.it</a>	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>65</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Tratturo	<b>Comune di:</b> Venosa	
	<b>Località:</b> /	
	<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Viabilità	
<b>OGT:</b>	Tratturo	
<b>Descrizione:</b> Regio tratturello Notarchirico (n°24)		
<b>DTR :</b>	/	
<b>BIBR:</b>	SABAP Basilicata <a href="https://rsdi.regione.basilicata.it">https://rsdi.regione.basilicata.it</a>	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>66</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Tratturo	<b>Comune di:</b> Montemilone	
	<b>Località:</b> /	
	<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Viabilità	
<b>OGT:</b>	Tratturo	
<b>Descrizione:</b> Regio tratturello Stornara-Montemilone (n° 20)		
<b>DTR :</b>	/	
<b>BIBR:</b>	SABAP Basilicata <a href="https://rsdi.regione.basilicata.it">https://rsdi.regione.basilicata.it</a>	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>67</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Tratturo	<b>Comune di:</b> Venosa	
	<b>Località:</b> /	
	<b>Riferimenti IGM:</b> Venosa Fg. 14-16-	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Viabilità	
<b>OGT:</b>	Tratturo	
<b>Descrizione:</b> Regio tratturello Venosa-Ofanto (n° 23)		
<b>DTR :</b>	/	
<b>BIBR:</b>	SABAP Basilicata <a href="https://rsdi.regione.basilicata.it">https://rsdi.regione.basilicata.it</a>	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>68</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Santuario della Madonna del Bosco		<b>Comune di:</b> Montemilone
		<b>Località:</b> Madonna del Bosco
		<b>Riferimenti IGM:</b>
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Bene Monumentale	
<b>OGT:</b>	Chiesa/Santuario	
<b>Descrizione:</b> il Santuario della Madonna del Bosco, detta anche "La Gloriosa", la cui costruzione in stile romanico e bizantino risale al 1187 ad opera dei Benedettini, è ancora oggi meta di molti pellegrini. Presenta una facciata con un interessante portale in pietra ed un rosone ottagonale ed un interno a tre navate.		
<b>DTR :</b>	XII secolo	
<b>BIBR:</b>	SABAP Basilicata <a href="http://www.comune.montemilone.pz.it/Storia.php">http://www.comune.montemilone.pz.it/Storia.php</a>	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>ID 69</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK		<b>Provincia di:</b> Potenza
<b>Definizione:</b> Masseria Matinella-Veltri		<b>Comune di:</b> Venosa
		<b>Località:</b> Agro rurale
		<b>Riferimenti IGM:</b> IGM 187 I NE F. 25; P. 40
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Bene Monumentale	
<b>OGT:</b>	Pilla Palaziata	
<b>Descrizione:</b> Azienda rurale autonoma ubicata in un'area pianeggiante dell'agro venosino. Si tratta esempio di residenza agricola produttivo-residenziale palaziata, edificata tra il XVIII e XIX secolo. La mole della struttura, che si sviluppa su due piani, è sottolineata da un prospetto principale, imponente e suggestivo, segnato da ingressi architravati che inquadrano quello principale, di dimensioni maggiori. Il piano superiore è segnato invece da una sequenza di finestre simmetriche. I corpi di fabbrica laterali, ad un solo piano, sono essenziali e presentano portale archi voltato ad occhi di bue.		
<b>Bene sottoposto a vincolo con D.M. del 27/02/1992</b>		
<b>DTR :</b>	XVIII-XIX secolo	

<b>BIBR:</b>	<i>SABAP Basilicata</i>	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

70

<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Masseria Saraceno -Quaranta	<b>Comune di:</b> Venosa	
	<b>Località:</b> Agro Rurale	
	<b>Riferimenti IGM:</b> F. 2; P. 7 (terreno e altro fabbricato); F. 2; P. 7 (fabbricato - masseria)	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Bene Monumentale	
	Masseria	
<b>Descrizione:</b> Masseria fortificata ubicata in un'area pianeggiante che ha mantenuto immutata fino ad oggi la destinazione agricola.		
<b>Bene sottoposto a vincolo con D.M . 08/02/1997 - D.M. 27/08/1998</b>		
<b>DTR :</b>	XIX secolo	
<b>BIBR:</b>	<i>SABAP Basilicata</i>	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

71

<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> "Masseria Trentangeli" (Ex Casino Trenta)	<b>Comune di:</b> Venosa	
	<b>Località:</b> Agro rurale	
	<b>Riferimenti IGM:</b> F. 12; P. 56 (terreno); F. 12; P. 56 (fabbricato)	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> alta
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Bene Monumentale	
<b>OGT:</b>		
<b>Descrizione:</b> Complesso edilizio di pregevole architettura. Il prospetto principale al piano terra è scandito da un portale affiancato da due luci laterali. Il piano superiore presenta lievi scanalature che conferiscono un effetto pittorico ed è segnato da una doppia fascia marcapiano.		
<b>Bene sottoposto a vincolo con D.M. del 02/10/1992</b>		
<b>DTR :</b>	XVIII-XIX secolo	

<b>BIBR:</b>	<i>SABAP Basilicata</i>	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>

<b>72</b>		
<b>Immagine:</b>		
<b>Tipo di Modulo:</b> VRP	<b>CDR:</b> 17	<b>CMR:</b>
<b>VRPD:</b> Viarch Parco Eolico "Perillo Soprano" Soc. MilleK	<b>Provincia di:</b> Potenza	
<b>Definizione:</b> Struttura rurale	<b>Comune di:</b> Venosa	
	<b>Località:</b> Il Casone	
	<b>Riferimenti IGM:</b> F. 4; P. 2 (terreno)	
<b>CMM:</b>	<b>CMA:</b> 2020	<b>VRPR:</b> bassa
<b>OGM:</b>	dati bibliografici da ricognizione territoriale	
<b>OGD :</b>	Abitato	
<b>OGT:</b>	Impianto rurale produttivo/residenziale	
<b>Descrizione:</b> Struttura abitativo/residenziale/produttiva fortificata situata in un'area pianeggiate nell'agro di Venosa. Il complesso edilizio, edificato tra del XVIII-XIX secolo, risente di rimaneggiamenti che hanno alterato nel tempo l'architettura originaria che si caratterizzava soprattutto per il suo carattere difensivo, espresso da un imponente torre angolare con feritoie ad otto. Pregevole è la facciata principale che mantiene l'originale linearità ed essenzialità d'impostazione.		
<b>L'area è vincolata con D.M. del 08/10/1992</b>		
<b>DTR :</b>	XVIII-XIX secolo	
<b>BIBR:</b>	<i>SABAP Basilicata</i>	
<b>PAD:</b>	<b>PAV:</b>	<b>VRPR:</b>



## 5 . VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

### 5.1. Aree sottoposte a vincolo archeologico

L'area in esame rientra in un settore territoriale libero da vincoli archeologici (ex L. 1089/39; D. Lgv. 42/2004 art. 142 lett. m.)<sup>31</sup> e le opere di progetto non interferiscono con nessuna delle aree di vincolo che rientrano nell'areale di 5km preso in esame e ricadenti nel comune di Venosa -PZ- e Montemilone -PZ- (**ALLEGATO A 4.1, -carta archeologica**):

**Loc. Tufarello** (vincolo istituito con D.M. 12.11.80);

**Loc. Loreto** (vincolo istituito D.S. del 19.12.80 (mod. D.S. 15.09.80, D.S. 16.05.79);

**Loc. Mangiaguadagno** (vincolo istituito in data con D.D.R. del 23.04.13);

**Loc. Matinelle** (vincolo istituito con D.D.R. del 18.01.12);

### 5.2. Viabilità storica e interferenze tratturali

Degli itinerari storici individuati nell'ambito degli studi sulla viabilità antica della regione<sup>32</sup>, otto sono i tratturi che interessano l'area in esame, ricadenti nei comuni di Montemilone, Venosa e Palazzo San Gervasio, sottoposti a tutela integrale in attuazione del **D.M. 22/12/1983**. Si tratta dei **Regi Tratturi** utilizzati per la transumanza a partire dal XIII secolo con l'istituzione della *Mena delle pecore* in Puglia e con l'imposizione della *Regia Dogona per le pecore* da parte di Alfonso I d'Aragona<sup>33</sup>.

Si elencano di seguito, per completezza del quadro archeologico, i tratturi rientrano nell'area di indagine seguendo la numerazione e la cartografia messa a disposizione dall'Ufficio Tutela della SABAP-Basilicata (**ALLEGATO A 4.1, carta archeologica; fig.** ):

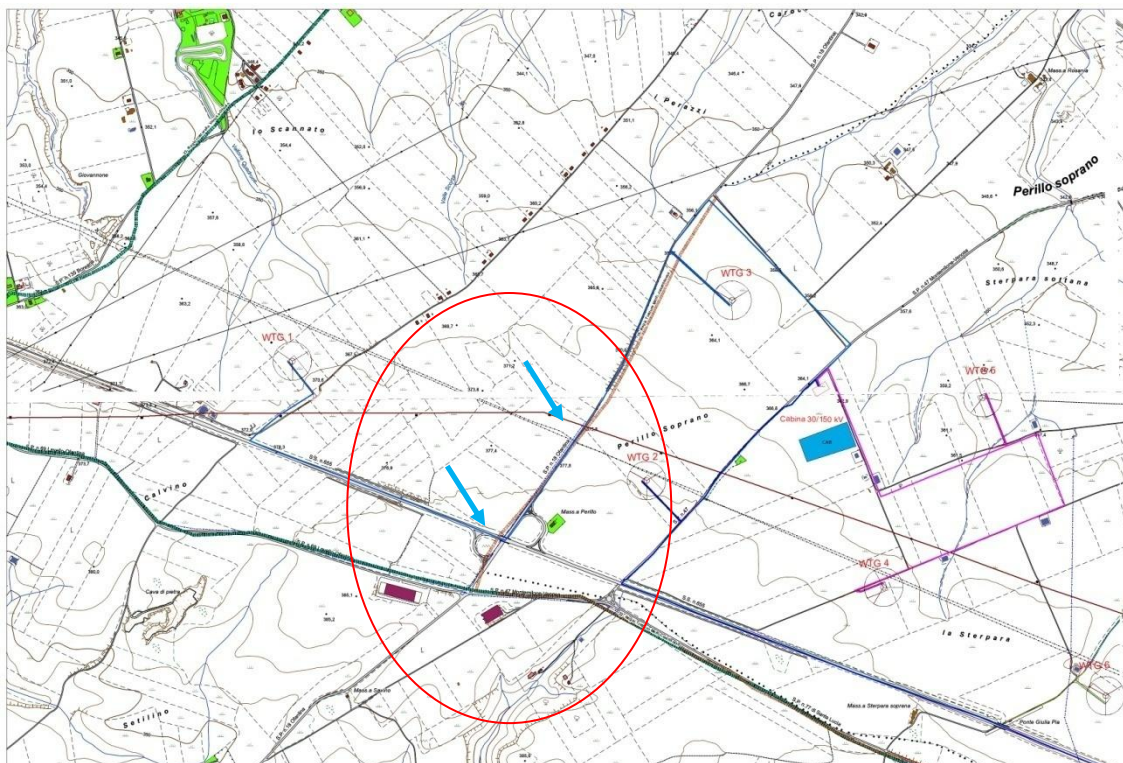
<b>N° tratturo</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Fg. CATASTALE</b>
<b>19</b>	<b>Regio Tratturello Melfi-Castellaneta</b>	Montemilone Fg. 32-33-34-38-39
<b>20</b>	<b>Regio Tratturello Stornara-Montemilone</b>	Montemilone Fg. 1
<b>21</b>	<b>Regio Tratturello Canosa-Monteserico-Palmira</b>	Montemilone Fg. 10-15-25-30-31-37-39
<b>22</b>	<b>Regio Tratturello Melfi-Castellaneta</b>	Venosa Fg. 5-6-7-8-9-10-12-23-24-25-40-41
<b>23</b>	<b>Regio Tratturello Venosa-Ofanto</b>	Venosa Fg. 14-16-
<b>24</b>	<b>Regio Tratturello di Notarchirico</b>	Venosa Fg. 49-50-38-39
<b>44</b>	<b>Tratturello</b>	Palazzo San Gervasio Fg. 4
<b>45</b>	<b>Tratturo Comunale al Piano</b>	Palazzo San Gervasio Fg. 9,10

<sup>31</sup> [http://www.archeobasilicata.beniculturali.it/WA\\_Vincoli\\_Espropri.aspx](http://www.archeobasilicata.beniculturali.it/WA_Vincoli_Espropri.aspx).

<sup>32</sup> Da ultimo Marchi 2019 a cui si rimanda per tutta la bibliografia precedente.

<sup>33</sup> Con la *Prammatica* del 1 agosto 1447 Alfonso I costituiva la Dogana della Mena delle Pecore che prevedeva una serie di percorsi obbligati per gli spostamenti, soggetti a dazi.





**Fig. 8 -CTR - scala 1:5.000 con ricostruzione della rete tratturale censita dalla Sabap-Basilicata. In blu il cavidotto (da realizzarsi lungo la SP 18-Ofantona) e in arancio e verde la rete tratturale.**

**5.3. Vincoli Monumentali(artt. 10 e 45) e Paesaggistici (art.136)**

Dei Beni Monumentali censiti nell’ambito del sistema delle tutele (D.Lgs. n° 42/2004) che rientrano entro nell’areale di 5 Km dall’area di progetto, cinque sono quelli ricadenti nei comuni di Montemilone e Venosa. Sono tutti posti ad oltre 4.5Km dall’area di progetto, fatta eccezione per la chiesa della Madonna del Bosco che dista 3,5 km dall’aerogeneratore **WTG 7**. Si precisa , tuttavia, che la chiesa della Madonna del Bosco non figura tra quelli censiti dal D.Lgs. n° 42/2004 (artt. 10 e 45) e viene qui indicato per completezza del quadro storico-archeologico:

<b>Comune</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Fg. catastale</b>	<b>nota</b>
<b>Montemilone</b>	<b>Chiesa Della Madonna del Bosco</b>		<i>SABAP Basilicata</i> <a href="http://www.comune.montemilone.pz.it/Storia.php">http://www.comune.montemilone.pz.it/Storia.php</a>
<b>Venosa</b>	<b>Masseria Matinella-Veltri</b>	F. 25; P. 40	<i>SABAP Basilicata</i> <b>Bene sottoposto a vincolo con D.M. del 27/02/1992</b>
<b>Venosa</b>	<b>Masseria Saraceno-Quaranta (ex La Caccia)</b>	F. 2; P. 7 (terreno e altro fabbricato); F. 2; P. 7 (fabbricato - masseria)	<i>SABAP Basilicata</i> <b>Bene sottoposto a vincolo con D.M. 08/02/1997 - D.M. 27/08/1998</b>
<b>Venosa</b>	<b>Masseria Trentangeli (ex casino Trentangioli)</b>	F. 12; P. 56 (terreno); F. 12; P. 56 (fabbricato)	<i>SABAP Basilicata</i> <b>Bene sottoposto a vincolo con D.M. del</b>

			<b>02/10/1992</b>
<b>Venosa</b>	<b>Masseria Il Casone II</b>	F. 4; P. 2 (terreno); F. 4; P. 2 (fabbricato)	<i>SABAP Basilicata</i> <b>Bene sottoposto a vincolo con D.M. del 08/10/1992</b>

Non **sono presenti vincoli di natura paesaggistica** (art. 136)<sup>36</sup>.

#### **5.4 Aree non idonee**

Sono compresi in questa macroarea i beni ed ambiti territoriali sottoposti a tutela del paesaggio e del patrimonio storico artistico e archeologico ai sensi del D. Lgs n.42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e paesaggio). Rientrano in questa definizione:

1. **Siti inseriti nel patrimonio mondiale dell'UNESCO** denominato IT 670 "I Sassi ed il parco delle chiese rupestri di Matera", istituito dal 1993. È previsto un buffer di 8000 mt dal perimetro del sito. L'integrazione rinviene dal D. M. del 10.09.2010 ed il buffer è stato stabilito considerando la distanza massima dal confine comunale.

2. **Beni monumentali** Sono comprese in questa tipologia i beni monumentali individuati e normati dagli artt. 10, 12 e 46 del D. Lgs n.42/2004 e s.m.i. Per i beni monumentali esterni al perimetro dei centri urbani (Ambito Urbano da RU o da Zonizzazione Prg/PdF) si prevede, per gli impianti eolici di grande generazione, un buffer di 3000 mt dal perimetro del manufatto vincolato e, o qualora esistente, dalla relativa area di tutela indiretta. Il buffer si incrementa fino a 10.000 mt nei casi di beni monumentali isolati posti in altura. Per gli impianti fotovoltaici di grande generazione e per i solari termodinamici si prevede un buffer è di 1000 mt. Si precisa che secondo il PIEAR i siti storico-monumentali ed architettonici sono aree ove non è consentita la realizzazione di impianti eolici di grande generazione per una fascia di rispetto di 1000 mt, di impianti solari termodinamici e fotovoltaici di grande generazione per una fascia di rispetto di 300 mt. L'incremento dei buffer rispetto a quelli indicati nel PIEAR è motivato dalla volontà di preservare l'immagine consolata del monumento e del suo intorno che, insieme, costituiscono testimonianza fondamentale per l'entità storico-culturale di un territorio, giacché l'esperienza maturata dall'entrata in vigore del PIEAR ha dimostrato l'insufficienza dei buffer già previsti.

3. **Beni archeologici** Si precisa che sono da ritenere aree non idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili, così come specificati nell'allegato quadro sinottico, i siti archeologici menzionati nell'appendice A del PIEAR (L. R. 19 gennaio 2010 n. 1), al V punto del paragrafo 1.2.1.1 in relazione all'eolico, al V punto del paragrafo 2.2.3.1 in riferimento al fotovoltaico e al punto V del paragrafo 2.1.2.1 in riferimento al solare termodinamico; nel primo caso è prevista una fascia di rispetto di 1.000 m.; nel caso degli impianti fotovoltaici e solari termodinamici, invece, la distanza prevista è di 300 m. Il sito come "traccia archeologica di un'attività antropica" costituisce l'unità territoriale minima, riconoscibile nelle distinte

<sup>36</sup>Fonte: [www.vincolibasilicata.beniculturali.it/](http://www.vincolibasilicata.beniculturali.it/)

categorie, indicate dall'allegato 3 (par. 17) delle Linee guida, di cui al D.M. 10/09/2010, come criteri di individuazione delle aree non idonee, secondo i seguenti raggruppamenti: – "aree e beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte II del D.Lgs. 42/2004" (artt. 10, 12 e 45); – "zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale"; – "zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004" (nello specifico dei siti archeologici, la lett. m.). Il quadro di riferimento relativo ai beni archeologici permette di delineare due macrocategorie internamente differenziate:

- Beni Archeologici tutelati *ope legis* • Beni dichiarati di interesse archeologico ai sensi degli artt. 10, 12, 45 del D.Lgs. 42/2004 con divieto di costruzione impianti con buffer calcolato dai limiti del vincolo di m.1000 nel caso degli eolici e m. 300 nel caso dei fotovoltaici. L'elenco di tali beni è pubblicato e aggiornato sul sito della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata. Si tratta cioè di:

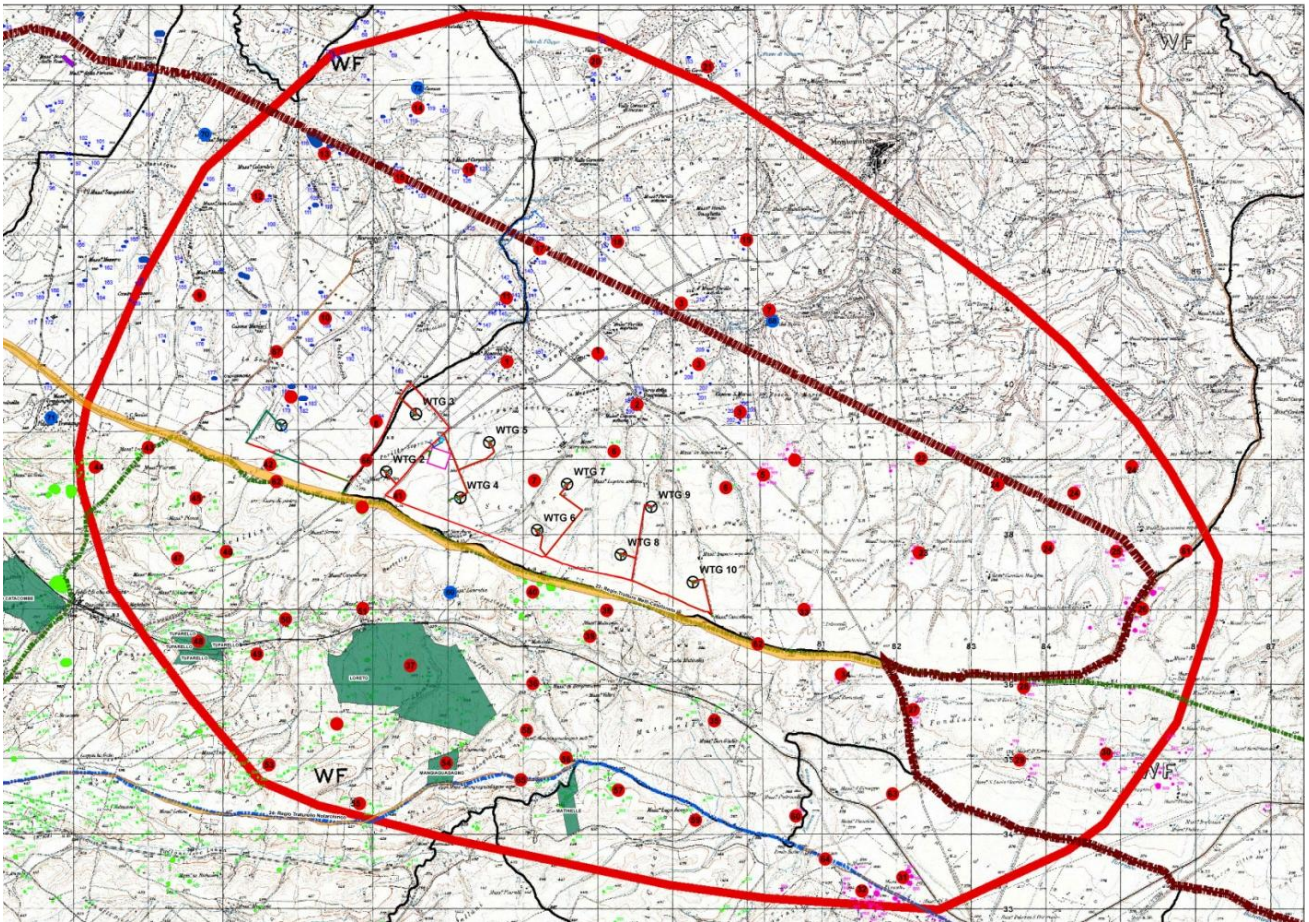
\*Beni per i quali è in corso un procedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 14 e 46, assimilabili ai beni indicati al punto precedente.

\*Tratturi vincolati ai sensi del D.M. 22 dicembre 1983 con possibilità di attraversamento e di affiancamento della palificazione al di fuori della sede tratturale verificata su base catastale storica.

\*Zone individuate ai sensi dell'art. 142, lett. m del D.Lgs. 42/2004 - Aree di interesse archeologico, intese come contesti di giacenza storicamente rilevante.

I poligoni che sono stati ricavati dalla perimetrazione delle aree così definite, non costituiscono una delimitazione topografica con valore esclusivo, ma intendono svolgere la funzione, prevista dal citato allegato 3 del D.M. 10/09/2010, di "offrire agli operatori un quadro certo e chiaro di riferimento ed orientamento per la localizzazione dei progetti, [...] **non configurandosi come divieto preliminare**"

In queste aree ricade parte del territorio di Montemilone-Venosa (area perimetrata in marrone in cartografia).



**Fig. 9 –In marrone l'estensione dell'area non idonea all'interno dell'area di indagine (in rosso).**

### **5.5. La fotointerpretazione e la Ricognizione Archeologica. Metodologia**

Per quanto concerne la foto interpretazione sono stati utilizzati fotogrammi recenti scaricati da flashearth e opportunamente trattati, per rendere maggiormente visibili le anomalie.

Tutte le anomalie individuate si riferiscono a differenze di umidità e vegetazione, e nella maggior parte dei casi corrispondono ai siti noti da bibliografia.

In un caso, anomalia n. 7 , si ha una lunga traccia che sembra riferibile alla presenza di una qualche "recinzione", al cui interno la sitografia riporta la presenza di numerosi siti (cfr scheda n. 7).

La ricognizione è stata eseguita con quattro operatori a una distanza di 5m. Per le piazzole la superficie ricognita è di circa 50 x 50 m, mentre per quanto concerne il cavidotto, dove possibile si copre una distanza di 10 m da un lato e dall'altro della strada. Ove non è possibile, si cerca di ricognire tutta l'area visibile<sup>37</sup>.

Per quanto riguarda l'occupazione dei suoli, la maggior parte dei terreni risultano adibiti a cereali, circa l'80%, il 15 è adibito a leguminose e solo il 5% risulta arato.

Per quanto concerne la visibilità, è stata realizzata una scala da 1 a 5 di valori della visibilità, intendendo con uno il valore minimo, quindi con visibilità nulla e vegetazione troppo fitta o copertura totale del suolo, 2 visibilità sufficiente, 3 discreta, 4 buona, e con 5 la visibilità massima, possibile nei terreni arati e privi di vegetazione. In questo caso la visibilità è compresa generalmente tra i valori 2 e 3.

#### **5.5.1 Esito della fotointerpretazione**

L'utilizzo della foto interpretazione nell'area suddetta non ha apportato, tranne che per la traccia n. 7 delle novità a quanto la sitografia nota offre. Tutte le anomalie sono all'esterno delle aree in cui saranno ubicati aerogeneratori e cabina di smistamento.

---

<sup>37</sup> Si tenga presente che siamo in area intensamente coltivata con grano alto tra i 30 e i 40 cm

***5.5.1.1 Schede di anomalia da fotointerpretazione***



**ANOMALIA FOTOGRAFICA AF 01**

DATI AMMINISTRATIVI E GEOGRAFICI

Provincia **Potenza**

Comune **Venosa**

Località I Perazzi

Coordinate : N 41°00'22" E15°52'33"

DATI IDENTIFICATIVI

Tipo **anomalia da umidità**

Descrizione macchie da vegetazione di forma irregolare, arrotondata, che potrebbero corrispondere a dispersione di materiali sul terreno

Foto



**ANOMALIA FOTOGRAFICA AF 02**

DATI AMMINISTRATIVI E GEOGRAFICI

Provincia **Potenza**

Comune **Venosa**

Località **Calvino**

Coordinate : N 40°59'49" E15°52'30"

DATI IDENTIFICATIVI

Tipo **anomalia da umidità**

Descrizione macchie da vegetazione di forma irregolare, arrotondata, che potrebbero corrispondere a dispersione di materiali sul terreno

Foto



**ANOMALIA FOTOGRAFICA AF 03**

DATI AMMINISTRATIVI E GEOGRAFICI

Provincia **Potenza**

Comune **Montemilone**

Località Perrillo Soprano

Coordinate : N 41°00'21" E15°54'30"

DATI IDENTIFICATIVI

Tipo **anomalia da umidità**

Descrizione macchie da vegetazione di forma irregolare, arrotondata, che potrebbero corrispondere a dispersione di materiali sul terreno

Foto



**ANOMALIA FOTOGRAFICA AF 04-5**

DATI AMMINISTRATIVI E GEOGRAFICI

Provincia **Potenza**

Comune **Montemilone**

Località La Sterpara

Coordinate : N 40°59'40" E15°55'25"; anomallia n. 5 N 40°59'27" E15°55'37

DATI IDENTIFICATIVI

Tipo **anomalia da umidità**

Descrizione macchie da vegetazione di forma irregolare, arrotondata, che potrebbero corrispondere a dispersione di materiali sul terreno

Foto



**ANOMALIA FOTOGRAFICA AF 06**

DATI AMMINISTRATIVI E GEOGRAFICI

Provincia **Potenza**

Comune **Montemilone**

Località Lupara

Coordinate : N 40°59'09.75" E15°55'24.95";

DATI IDENTIFICATIVI

Tipo **anomalia da umidità**

Descrizione macchie da vegetazione di forma irregolare, poco distinguibile

Foto



**ANOMALIA FOTOGRAFICA AF 07**

DATI AMMINISTRATIVI E GEOGRAFICI

Provincia **Potenza**

Comune **Montemilone**

Località Perrillo soprano

DATI IDENTIFICATIVI

Tipo **anomalia da umidità e vegetazione**

Descrizione macchie da umidità e vegetazione di forma grosso modo ellittica, presenta una serie di rientranze, tagliata dalla odierna bradanica.

NB sul terreno non viene individuata alcuna anomalia. All'interno di questa anomalia sono ubicati i siti 55-56-58-59 (verdi); 41-42-62 (rossi) da sitografia nota.

Foto



***5.5.2. Esito delle Ricognizioni territoriale/survey***

Per quanto concerne la ricognizione, che è stata eseguita con 4 operatori, (2 squadre da due), in nessuno dei casi esaminati si sono individuati fitte dispersione di materiale.

### ***5.5.2.1 SCHEDA URS***



<b>SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE n° 1</b>		<b>UR 1</b>
<b>Località Venosa (PZ), Montemilone (PZ), Complanare SS 655 svincolo Venosa Sud</b>	Anno 2020	Data 17.04
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>		
<b>Comuni Venosa, Montemilone</b>	<b>Provincia PZ</b>	<b>175II - SE (MEZZANA DEL CANTORE)</b>
<b>Tipo</b> cereali, leguminose <b>Area di fr.</b> : nessuna		
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>		
<b>Posizionamento</b> L'area di UR1 è compresa nel territorio comunale di Venosa e Montemilone, a sud-ovest del centro abitato di Montemilone. L'UR coinvolge le pale WTG1 e WTG 3 del progetto, interessando, da ovest verso est, con il relativo cavidotto, le fasce di territorio parallele alla strada interpodereale senza nome in direzione, verso sud, della complanare della SS 655 fino allo svincolo Venosa sud. Da qui l'UR procede su Strada Provinciale 18 Ofantina per tagliare ed incrociare ad ovest Provinciale Montemilone-Venosa. Nel primo tratto dell'UR sulla complanare di SS 655 si rinviene qualche sporadico frammento di laterizio, sminuzzato e con spigoli vivi		
<b>Vincoli</b> Assenti		
<b>Stato di conservazione</b> Buono		
<b>Rischio:</b> Basso		
<b>Morfologia della superficie</b> pianeggiante		
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>		
<b>Ubicazione</b>	<b>Descrizione stratigrafica</b>	
<b>orientamento</b>	<b>misure</b>	
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>		
<b>Uso del suolo</b> coltivato		
<b>Vegetazione</b> cereali, leguminose		
<b>Attività di disturbo</b> vegetazione anche molto fitta nelle aree a visibilità 1 e fitta anche nelle aree adibite alla coltivazione di legumi		
<b>Visibilità</b> 1 (nulla)2 (sufficiente), 3 (discreta)	<b>Orientamento delle arature</b>	
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>		
<b>Ora solare</b> 10.00	<b>N. ricognitori</b> 2	<b>Distanza tra i ricognitori:</b> 5 m
<b>Condizioni meteorologiche</b> Sereno	<b>Condizioni di luce</b> Diffusa	
<b>DESCRIZIONE/OSSERVAZIONI</b>		
<b>Resti archeologici</b>		
<b>Note:</b>		

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**



**Foto 1:** UR1, cereali, vista S-N, tratto cavidotto per WTG1, visibilità 2



**Foto 2:** UR1, cereali, vista E-O, visibilità 2

<b>SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE n° 2</b>		<b>UR 2</b>
<b>Località Montemilone (PZ), Strada Provinciale Montemilone-Venosa e Complanare SS 655</b>	Anno 2020	Data 19.04
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>		
<b>Comune</b> Montemilone	<b>Provincia</b> PZ	<b>175II - SE (MEZZANA DEL CANTORE)</b>
<b>Tipo</b> cereali, leguminose, arato, inaccessibile		
<b>Area di fr.</b> : nessuna		
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>		
<b>Posizionamento</b> L'area di UR2 è compresa nel territorio comunale di Montemilone, a sud-ovest del centro abitato. L'UR coinvolge le pale WTG2, WTG4 e WTG5 del progetto, interessando, con il relativo cavidotto, la Strada Provinciale Montemilone-Venosa e, da questa verso ovest, strade interpoderali senza nome. L'UR procede poi dalla Provinciale Montemilone-Venosa in direzione sud, interseca la complanare della SS 655 e qui si prolunga ad ovest per ca. 1,6 km fino all'incrocio con un'altra strada senza nome.		
<b>Vincoli</b> Assenti		
<b>Stato di conservazione</b> Buono		
<b>Rischio:</b> Basso		
<b>Morfologia della superficie</b> pianeggiante		
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>		
<b>Ubicazione</b>	<b>Descrizione stratigrafica</b>	
<b>orientamento</b>	<b>misure</b>	
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>		
<b>Uso del suolo</b> coltivato		
<b>Vegetazione</b> cereali, leguminose, arato		
<b>Attività di disturbo</b>		
<b>Visibilità</b> 2 (sufficiente)	<b>Orientamento delle arature</b>	
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>		
<b>Ora solare</b> 10.15	<b>N. ricognitori</b> 2	<b>Distanza tra i ricognitori:</b> 5 m
<b>Condizioni meteorologiche</b> Sereno	<b>Condizioni di luce</b> Diffusa	
<b>DESCRIZIONE/OSSERVAZIONI</b>		
<b>Resti archeologici</b>		
<b>Note:</b>		

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**



**Foto 1:** UR2, arato, tratto cavidotto per WTG2, vista S-N, angolo strada provinciale Montemilone-Venosa, visibilità 4



**Foto 2:** UR2, cereali, piazzola WTG4, vista O-E, visibilità 2



**Foto 3:** UR2, leguminose, area cabina di smistamento, visibilità 2

<b>SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE n° 3</b>		<b>UR 3</b>
<b>Località</b> Montemilone (PZ), <b>Complanare</b> SS 655	Anno 2020	Data 19.04
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>		
<b>Comune</b> Montemilone	<b>Provincia</b> PZ	<b>175II - SE (MEZZANA DEL CANTORE)</b>
<b>Tipo</b> cereali, arato <b>Area di fr.</b> : nessuna		
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>		
<b>Posizionamento</b> L'area di UR3 è compresa nel territorio comunale di Montemilone, a sud-ovest del centro abitato. L'UR coinvolge le pale WTG6 e WTG7 del progetto, interessando, con il relativo cavidotto, il tratto parallelo alla SS 655 e strade interpoderali senza nome che collegano la complanare alle zone interne della campagna. L'UR si sviluppa da est verso ovest e da sud verso nord, percorrendo un tratto di ca. 1,5 km parallelo alla SS 655.		
<b>Vincoli</b> Assenti		
<b>Stato di conservazione</b> Buono		
<b>Rischio:</b> Basso		
<b>Morfologia della superficie</b> pianeggiante		
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>		
<b>Ubicazione</b>	<b>Descrizione stratigrafica</b>	
<b>orientamento</b>	<b>misure</b>	
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>		
<b>Uso del suolo</b> coltivato		
<b>Vegetazione</b> cereali, arato		
<b>Attività di disturbo</b>		
<b>Visibilità</b> 2 (sufficiente)	<b>Orientamento delle arature</b>	
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>		
<b>Ora solare</b> 11.50	<b>N. ricognitori</b> 2	<b>Distanza tra i ricognitori:</b> 5 m
<b>Condizioni metereologiche</b> Sereno	<b>Condizioni di luce</b> Diffusa	
<b>DESCRIZIONE/OSSERVAZIONI</b>		
<b>Resti archeologici</b>		
<b>Note:</b>		

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**



**Foto 1:** UR3, cereali, visibilità 3, tratto del cavidotto parallelo alla SS 655



**Foto 2:** UR3, cereali e arato, vista S-N, tratto cavidotto su strada interpodereale senza nome da accesso WTG6 verso WTG7. Visibilità 3 cereali, visibilità 4 arato.

<b>SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE n° 4</b>		<b>UR 4</b>
<b>Località</b> Montemilone (PZ), <b>Complanare</b> SS 655	Anno 2020	Data 20.04
<b>UBICAZIONE DELL'AREA</b>		
<b>Comune</b> Montemilone	<b>Provincia</b> PZ	<b>175II - SE (MEZZANA DEL CANTORE)</b>
<b>Tipo</b> cereali, incolto, arato, inaccessibile, leguminose <b>Area di fr.</b> : nessuna		
<b>DESCRIZIONE DELL'AREA</b>		
<b>Posizionamento</b> L'area di UR4 è compresa nel territorio comunale di Montemilone, a sud-ovest del centro abitato. L'UR coinvolge le pale WTG8, WTG9 e WTG10 del progetto, interessando, con il relativo cavidotto, il tratto parallelo alla SS 655 e strade interpoderali senza nome che collegano la complanare alle zone interne della campagna. L'UR si sviluppa da est verso ovest e da sud verso nord, percorrendo un tratto di ca. 6,4 km parallelo alla SS 655.		
<b>Vincoli</b> Assenti		
<b>Stato di conservazione</b> Buono		
<b>Rischio:</b> Basso		
<b>Morfologia della superficie</b> pianeggiante		
<b>SEZIONI ESPOSTE</b>		
<b>Ubicazione</b>	<b>Descrizione stratigrafica</b>	
<b>orientamento</b>	<b>misure</b>	
<b>CONDIZIONI DEL TERRENO</b>		
<b>Uso del suolo</b> coltivato		
<b>Vegetazione</b> cereali, arato, incolto, leguminose		
<b>Attività di disturbo</b>		
<b>Visibilità</b> 2 (sufficiente), 4 (buona)	<b>Orientamento delle arature</b>	
<b>CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>		
<b>Ora solare</b> 9.30	<b>N. ricognitori</b> 2	<b>Distanza tra i ricognitori:</b> 5 m
<b>Condizioni metereologiche</b> Sereno	<b>Condizioni di luce</b> Diffusa	
<b>DESCRIZIONE/OSSERVAZIONI</b>		
<b>Resti archeologici</b>		
<b>Note:</b>		

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**



**Foto 1:** UR4, tratto cavidotto verso WTG9 su strada interpoderale, vista S-N, incolto visibilità 4 a destra, cereali visibilità 2 a sinistra



**Foto 2:** UR4, tratto cavidotto verso WTG10 su strada interpoderale, vista S-N, leguminose visibilità 2 a sinistra, cereali visibilità 2 a destra



## 6 CONCLUSIONI - VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Come anticipato nel paragrafo sulla metodologia la valutazione del rischio archeologico dipende essenzialmente da **due fattori**:

1. Il **potenziale archeologico** di una determinata area;
2. L'**invasività** dell'opera da eseguire.

Secondo la formula già anticipata in precedenza,  $R = Pt \times Pe$

Per quanto concerne il potenziale archeologico, l'area oggetto della presente indagine è un'area con un altissimo potenziale archeologico; di seguito vengono riesaminate tutte le fasi del lavoro per arrivare all'espressione del rischio archeologico.

### *Dai dati bibliografici e d'archivio*

Per quanto concerne l'analisi del rischio archeologico, l'area è ampiamente nota all'archeologia a seguito delle indagini territoriali condotte dal 1989 al 2010<sup>38</sup> e tra il 2012 e il 2014<sup>39</sup>.

Dai dati emersi dalla relazione archeologica, attraverso la schedatura delle evidenze archeologiche, risulta che l'area rientra in un **settore territoriale non interessato da vincoli archeologici** (ex L. 1089/39; D. Lgv. 42/2004 art. 142 lett.).

Riguardo alla esistenza di "aree non idonee" alla messa in opera di impianti da fonti rinnovabili (area perimetrata in marrone in cartografia allegata), in questo perimetro rientrerebbe parte dell'impianto. Tuttavia all'interno del documento delle "aree non idonee" si parla espressamente di "offrire agli operatori un quadro certo e chiaro di riferimento ed orientamento per la localizzazione dei progetti, [...] non configurandosi come divieto preliminare".

### *Interferenze tratturali*

Da progetto è prevista la posa del cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori WTG 1 e WTG 3 all'interno della sede stradale della **SP 18-Ofantina** che in parte si sovrappone al tracciato del **tratturo 19 - Melfi-Castelaneta**".

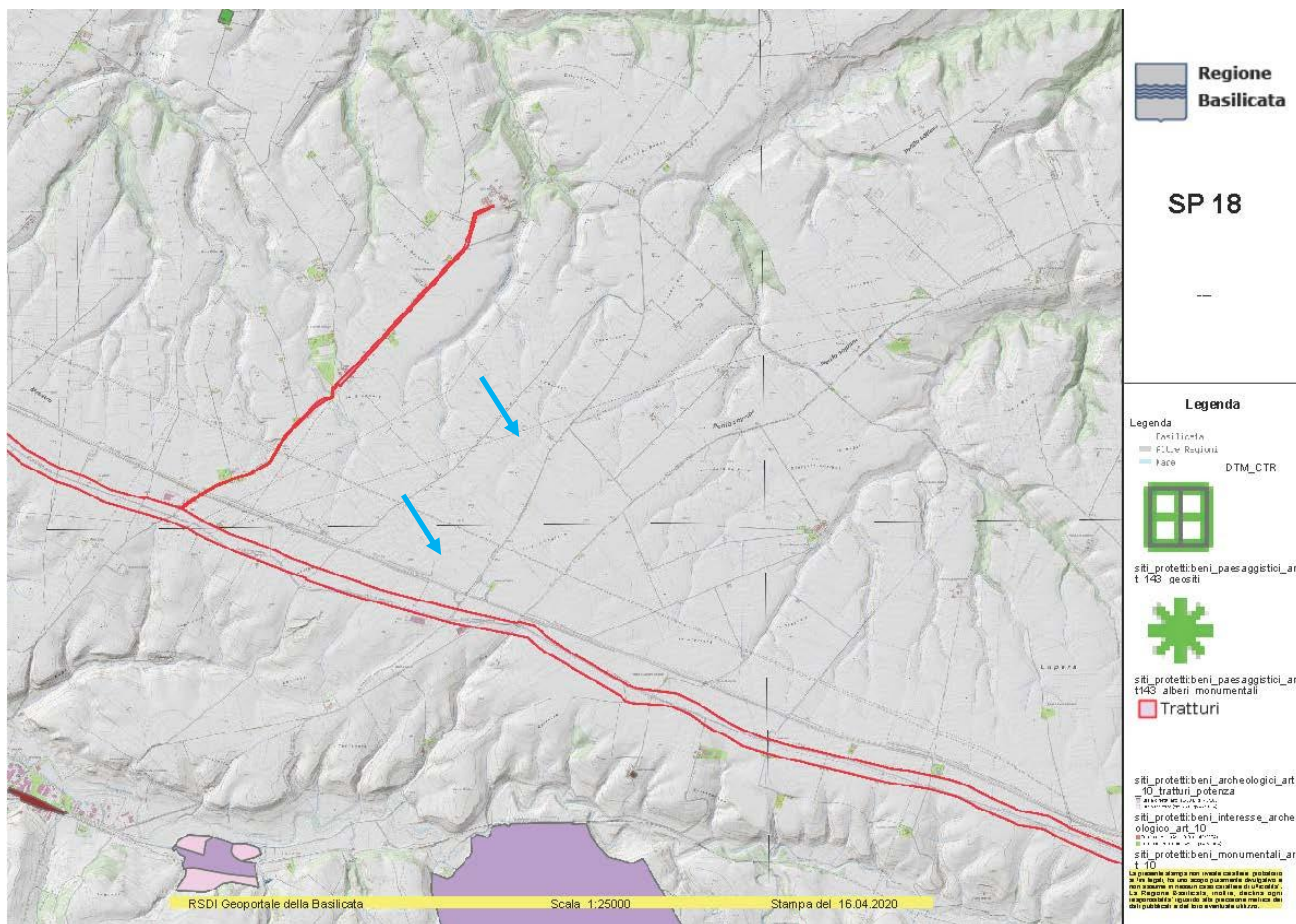
In riferimento alla presidenza del suindicato tratturo, si precisa che nell'ambito delle attività di aggiornamento della rete dei tratturi della Provincia di Potenza nel Sistema Informativo Territoriale (**SIT PPR Basilicata**), come previsto dal Piano Paesaggistico Regionale, è in corso l'aggiornamento della delimitazione delle sedi tratturali, oggetto di tutela ai sensi del D.M. del 22/12/1983, ex artt. 10 e 13 del D. Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio. Dallo strato informativo, attualmente disponibile ed in via di progressivo popolamento<sup>40</sup>, il

<sup>38</sup> *Ager Venusinus II*

<sup>39</sup> Small 1998; McCallum, Hyatt 2014

<sup>40</sup> Fonte : <https://rsdi.regione.basilicata.it/>

suddetto tratto non figura tra quelli censiti entro i limiti comunali di Montemilone, essendo stata acquisita l'avvenuta trasformazione in S. P. 18- Ofantina (cfr. cap. 5.2, pp. 52-53).



**Censimento della rete tratturale (in rosso). In evidenza il tratto della SP 18-Ofantina. CTR - scala 1:25.000. Fonte RSDI-Basilicata.**

### Foto interpretazione e ricognizione

L'utilizzo della foto interpretazione nell'area suddetta non ha apportato, tranne che per la traccia n. 7 delle novità a quanto la sitografia nota offre. Tutte le anomalie sono all'esterno delle aree in cui saranno ubicati aerogeneratori e cabina di smistamento.

Per quanto concerne la ricognizione, che è stata eseguita con 4 operatori, (2 squadre da due), in nessuno dei casi esaminati si sono individuati fitte dispersione di materiale.

### Valutazione del rischio archeologico

Per l'individuazione del grado di rischio delle opere in progetto, è stato preso in considerazione un buffer pari a 50 mt lineari, calcolato dalle singole evidenze di interesse archeologico e dai tratturi vincolati individuati e/o cartografati. In particolare, in base alle distanze tra questi e le opere in progetto, sono stati adoperati i seguenti gradi di rischio, a ciascuno dei quali, in fase di elaborazione della Carta del Potenziale Archeologico, è stato attribuito un valore cromatico

specifico adattando e semplificando la "Tavola dei Gradi di Potenziale Archeologico"<sup>41</sup> in modo che fosse effettivamente rispondente al contesto di riferimento:

- Rischio molto alto (colore rosso): per distanze fino a 50 mt;
- Rischio alto (colore giallo): per distanze tra 50 e 80 mt;
- Rischio medio (colore lilla): per distanze tra 80 e 200 mt;
- Rischio basso (colore verde): per distanze oltre i 200 mt;

Passando dunque a definire le linee conclusive relative al rischio archeologico dell'area, risulta possibile tracciare il "profilo" del rischio archeologico del sito oggetto d'indagine così come di seguito sintetizzato:

### **RISCHIO ALTO**

(*in rosso* nell'allegato **A 4.4 –carta del rischio archeologico**)

Si determina un generico **rischio alto** lungo il tratto di cavidotto di collegamento alla WTG02, nel tratto in cui il tracciato passa accanto al sito 41 (cfr. scheda 41, p. 39).

### **RISCHIO MEDIO**

(*in viola* nell'allegato **A 4.4–carta del rischio archeologico**)

Si determina un generico **rischio medio** per i tratti del cavidotto interno ed esterno all'impianto posti ad una distanza compresa tra 50-200 mt da siti noti da precedenti ricognizioni (*cfr. schede siti 7, 8, pp. 23-24*) e lungo il tracciato della **SP. 18 -Ofantina**, nel tratto in cui catastalmente si sovrappone ad un preesistente tratturo (*cf. cap. 5.2, pp. 54-56*).

Si determina un analogo grado di rischio anche per un piccolo tratto del cavidotto che corre parallelamente alla **SP 77 di Santa Lucia-tratturo/tratturo n°22 Regio Tratturo Melfi-Castellaneta**<sup>42</sup>, anche se si precisa che il cavidotto non interferisce in alcun modo con essa ed è posto ad una distanza compresa tra 50 e 200 mt.

### **RISCHIO BASSO**

(*in verde* nell'allegato **A 4.4 -carta del rischio archeologico**)

Si determina un grado di rischio basso per le aree che ospiteranno le piazzole, per l'area che sarà interessata dalla SEE Utente e per tutte le aree di progetto diverse da quelle precedentemente indicate.

<sup>41</sup> Allegato 3 della Circolare MIBACT 1/2016 DG – AR.

<sup>42</sup> La SP. 77 di Santa Lucia, realizzata tra il 1958 e il 1961, ricalca il tracciato del tratturo 22- Regio Tratturello Melfi-Castellaneta. Tuttavia recenti studi sulla viabilità antica e in particolare sulla Via Appia "Regina Viarum", ricostruiscono due distinte ipotesi ricostruttive (denominate Ipotesi Nord ed Ipotesi Sud) del tracciato di questa importantissima arteria viaria di epoca romana. In particolare le più recenti indagini hanno messo in luce un piccolo tratto del percorso antico lungo il tracciato dell'ipotesi Sud, ipotizzata lungo il tratto Venosa - Palazzo San Gervasio, in contrapposizione all'ipotesi Nord, che nel comune di Venosa segue grossomodo proprio il tratturo n°22 Melfi –Castellaneta (cfr. capitolo 5.2, pp. 54.56 ). In ultimo Marchi 2019.

Potenza luglio 2020

L'archeologo incaricato  
Dott.ssa Archeologo Lucia Colangelo

Via Maratea, 1

85100 - POTENZA

Cod. Fisc. CLN LCU 75C63 0942S

Partita IVA 01635170762

Soc. Coop. AUTOKTON

Via S. Giovanni Bosco, 6

75075 MARCONIA OLIVASTICCI (MT)

C.F./P.Iva 01258810777 • REA MT-85000

Abb. Naz. N. A229017

## 7. BIBLIOGRAFIA

AA.VV. Università degli Studi di Foggia, MIBAC, CNR, Scheda delle presenze archeologiche edite, 2012, n. 147.

### **Adamesteanu 1963**

D. Adamesteanu, *La fotografia aerea e le vie di Magna Grecia*, in "Atti del secondo convegno di studi sulla Magna Grecia", Taranto 1963.

### **Adamesteanu 1986**

D. Adamesteanu, *La fotografia aerea e le vie di Magna Grecia*, in "Atti del secondo convegno di aerea negli studi di topografia antica", in "Quaderni de la Ricerca Scientifica", 1969 .

### **Chelotti et alii**

M.Chelotti, R. Gaeta, V. Morizio, M.Silvestrini, *Le epigrafi romane di Canosa*, vol. I, Edipuglia.

### **Ciriello et alii**

R.Ciriello, N.Masini, A. Pellettieri, L.Tomay, *Viaggio nella regione del Vulture. Archeologia e architettura medioevale, i luoghi della Memoria - il Vulture e il Melfese*, 2002.

### **Del Lugo 2019**

S. Del Lugo (a cura di), *Antiche vie in Basilicata. Percorsi, ipotesi, osservazioni, note e curiosità*, Firenze 2019.

### **Giordano 1997**

R. Giordano, Montemilone: testimonianze archeologiche, Ermes, 1997.

### **Marchi Salvatore 1996**

M. L. Marchi, G. Sabbatini, *Venusia, Formaa Italiae 37*, Firenze 1996.

### **Marchi Salvatore 1997**

M.L. Marchi, M. Salvatore, *Venosa. Forma e Urbanistica*, Roma 1997.

### **Marchi 2000**

M.L. Marchi, *Effetti del processo di romanizzazione nelle aree interne centro-meridionali. Acquisizioni, innovazioni ed echi tradizionali documentati archeologicamente*, «Orizzonti» I 2000, pp. 227-242.

### **Marchi 2008a**

M.L. Marchi, *Dall'abitato alla città. La romanizzazione della Daunia attraverso l'evoluzione dei sistemi insediativi*, in *Storia e archeologia della Daunia in ricordo di Marina Mazzei (Foggia 19-21 maggio 2005)*, Bari 2008, pp. 271-290.

### **Marchi 2008b**

M.L. Marchi, *Dinamiche insediative nel territorio d Banzi: i dati della ricognizione di superficie*, in *Progetti di archeologia in Basilicata. Banzi e Tito*, Siris, Suppl. II, 2008, pp. 51-59.

### **Marchi 2010**

M.L. Marchi, *Forma Italiae 43. Ager Venusinus II II*, Firenze 2010.

### **Marchi 2009**

M.L. Marchi, *Modi e forme dell'urbanizzazione della Daunia*, in *Verso la città. Forme insediative in Lucania e nel mondo italico fra IV e III sec. a.C.*, atti conv. (Venosa 2006), Venosa 2009, pp. 327-367. **Marchi 2016**

M.L. Marchi (a cura di), *Identità e conflitti tra Daunia e Lucania preromane*, Pisa 2016.

**Marchi 2019**

M.L. Marchi, *Appia Antica, La regina Viarum in Lucania. Dall'Ofanto al Bradano*, Venosa 2019

**MORIZIO 1990**

V. MORIZIO, Laterizi rinvenuti in agro di Montemilone in località Mezzanese Nuova, zona San Domenico, in M. Chelotti, V. Morizio, M. Silvestrini (a cura di) *Le Epigrafe*

**Pratilli 1745**

Pratilli, F.M. 1745. *Della Via Appia riconosciuta e descritta da Roma a Brindisi Libri IV di Francesco Maria Pratilli all'illustriss. ed eccellentiss. signore il signor conte D. Egidio Gaetano dell'Aquila d'Aragona De'Duchi di Laurenzano Gentiluomo di Camera del Re Nostro Signore*, Di Simone, Napoli.

**Santangelo 2007**

F. Santangelo, *Ancient communities in Itlay*, in *Lamperer Working Papers in Classics*, Lamperer, 2007, pp. 1-27.

**Santangelo 2007**

F. Santangelo, *Ancient communities in Itlay*, in *Lamperer Working Papers in Classics*, Lamperer, G. Schmiedt, *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia, parte III, la centuriazione*, Scientifica, 1994, pp-45 ss.

**Saracino 2016**

D. Saracino, *L'antica viabilità tra i siti romani dell'Alto Bradano*, «Leukanikà»16, 108-117.

**Vinson 1972**

P. Vinson. *Ancient roads between Venosa and Gravina*, in «PBSR» 40, 58-90.

**Volpe 1996**

G. Volpe, *Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica*, Edipuglia, Bari, 1996.

**Sitografia**

<http://www.apat.gov.it>

<http://www.adb.Basilicata.it>

<http://it.wikipedia.org/wiki/Montemilone>

<http://www.comune.montemilone.pz.it>

<http://www.aptbasilicata.it>